

Si terrà a Genova dal 2 al 17 settembre

Come il PCI prepara il festival nazionale dell'Unità

Le caratteristiche fondamentali della manifestazione sono state illustrate ieri alla stampa ligure dai compagni Pavolini e Bisso

ROMA — Il festival nazionale dell'Unità, le sue iniziative, le sue finalità, saranno l'oggetto di una conferenza stampa che si tiene oggi a Roma nella sede della direzione del partito. Il festival, che si svolgerà quest'anno a Genova dal 2 al 17 settembre, è già stato presentato alla stampa genovese ieri mattina, nel corso di un incontro con i giornalisti al quale era presente il compagno Luca Pavolini, responsabile nazionale del settore stampa e propaganda del partito, oltre al compagno Lovrano Bisso, segretario della federazione di Genova e i compagni Vellani, Chiesa e Azzari.

«La compiuta espressione dei modi e dei criteri con cui il PCI intende far fronte ai gravi problemi del paese, dalla crisi economica a quelli drammatici dell'ordine pubblico e della convivenza civile — ha detto il compagno Bisso — sarà il filo conduttore che leggerà tutte le iniziative del festival della stampa comunista, il cui tema di fondo sarà il problema della centralità operaia in un momento in cui sempre più il movimento dei lavoratori si avvicina al ruolo di governo».

Negando qualsiasi intenzione destabilizzatrice

Anche Craxi interviene nella polemica PRI-PSI

I socialisti non vogliono crisi di governo - Il repubblicano Battaglia: «Il PSI pratica una linea di scavalco del PCI»

ROMA — Nuove battute, ma un po' meno aspre dei giorni scorsi, nella polemica tra PRI e PCI. Sono intervenuti ieri Craxi e Lombardi per i socialisti e il segretario Battaglia per i repubblicani. I termini sostanziali restano quelli ori-

ginari (critica lamalfiana ad un atteggiamento del PSI che si considera essenzialmente preoccupato di ridimensionare il PCI e di restaurare un rapporto privilegiato con la DC spezzando la continuità della linea di unità democratica;

replica socialista che smentisce una tale interpretazione della linea del congresso di Torino e accuse al PRI di pregiudizio anti-PSI). Ma emerge anche la preoccupazione del PCI di non approfondire il solco e — da parte socialista — una volontà di fugare i sospetti su intenzioni destabilizzatrici dell'attuale quadro politico: cosa, quest'ultima, allentata dai recenti riferimenti polemici di un esponente della segreteria del PSI verso l'attuale vertice democristiano e dalle interessate simpatie moderate per Craxi.

Quest'ultimo, in un'intervista al Corriere, accusa La Malfa di avere una posizione pregiudiziale contro i socialisti (sette anni fa preferendo Leone a Nenni come presidente della Repubblica, oggi facendosi «paladino dei comunisti minacciati da manovre socialiste»). Il PSI, aggiunge, cerca certamente una maggiore forza e respinge l'egemonia del partito maggioritario, ma non è cosciente della destabilizzazione e delle elezioni anticipate. Il giudice dei socialisti è che «allo stato delle cose il governo Andreotti è privo di alternative». E se non è essere soddisfatti dell'operato del governo, «non ignoriamo neppure le difficoltà oggettive e imprevedibili che ne hanno frenato il lavoro. Nessuna crisi in vista, quindi, almeno a medio termine. Noi non siamo destabilizzatori ma rinnovatori, e per cambiare le cose ogni tanto qualche scrotono va pur dato».

Assai più duramente Lombardi accusa La Malfa di farneticazione e De Mita di un ministro che aveva l'incarico di un ministro. Critica l'atteggiamento socialista di cinismo. Nella sostanza, egli esclude in modo fermo che i socialisti pensino a qualsivoglia riedizione del centro-sinistra. «Il ministro che aveva l'incarico di un ministro», ha detto, «non ha fatto nulla di buono, ma ha fatto un sacco di danni».

Dall'altra sponda, l'onorevole Battaglia rilancia l'accusa secondo cui la tattica del PSI nella vicenda presidenziale — «veto» contro La Malfa, rigidità sulla richiesta di una presidenza socialista — era volta a spezzare la «linea Moro-La Malfa», cioè la linea dell'unità democratica e «coinvolgimento del PCI». A giudizio del vice-segretario repubblicano è la strategia stessa del PSI (alternativa) che implica una scelta di contrapposizione e di divaricazione che si risolveva in modo negativo e in modo diretto sui rapporti coi comunisti. «In Italia — ha notato Battaglia — sta accadendo un fenomeno di evoluzione della forza politica marxista, già accaduto in tutti gli altri paesi europei. I socialisti non possono ignorare questo dato storico sparando alle spalle dei comunisti o aggirandoli ora a destra, ora a sinistra. E in questo senso che i repubblicani hanno parlato di ineluttabilità di un compromesso col PCI che sta diventando un partito popolare di sinistra, di stampo socialista europeo».

Nella commissione Pubblica Istruzione

Università: ripreso al Senato l'esame della legge di riforma

ROMA — Con due sedute, la commissione pubblica Istruzione del Senato ha proseguito nella giornata di ieri l'esame del disegno di legge sulla riforma dell'università, nel testo approntato dal relatore sen. Cervone (DC).

Si è proceduto ad una ulteriore ricognizione degli articoli 7, 10, 11 e 12 (tutti gli altri sino al 18 sono già stati approvati), accantonati in precedenza, per ricercare una stessa unità, che tenesse conto delle varie proposte e dei numerosi emendamenti presentati da tutti i gruppi.

Per assicurare l'attuazione

L'ARCI chiede impegni per la terza rete TV

ROMA — La segreteria nazionale dell'ARCI ha chiesto un incontro a Gino Luzzo, responsabile del «coordinamento delle Regioni per l'attuazione della riforma Rai-TV», per discutere sui problemi della terza rete televisiva e sulla regolamentazione delle emittenti di concorrenza che ha posto tre punti, sui quali a suo avviso è necessario un impegno delle Regioni, degli enti locali e delle forze politiche e sociali impegnate nella battaglia per la riforma e il decentramento dell'informazione radiotelevisiva.

A proposito delle emittenti private va segnalata una interrogazione al presidente del Consiglio Andreotti presentata in Senato dal compagno Piero Perilli. Si chiede se esista la notizia secondo la quale la Cassa di Risparmio di Firenze avrebbe acquistato (a mezzo del canale televisivo «Leasing SpA») l'emittente televisiva «Canale 48» e altre televisioni private fiorentine. Perilli chiede al presidente del Consiglio cosa il governo intenda fare per bloccare l'operazione in corso (qualora realmente avvenuta); come si pensi di colpire i responsabili di questo uso improprio del denaro pubblico; e quali iniziative siano in programma per evitare che, non solo a Firenze, ma anche in altre città, si creino situazioni di monopolio privato dell'informazione cittadina, proprio ora che la Camera è chiamata a discutere il disegno di legge presentato dal governo per la regolamentazione delle emittenti private.

Se ne discute oggi ad una riunione di esperti dei partiti

Le proposte del ministro per l'ammnistia

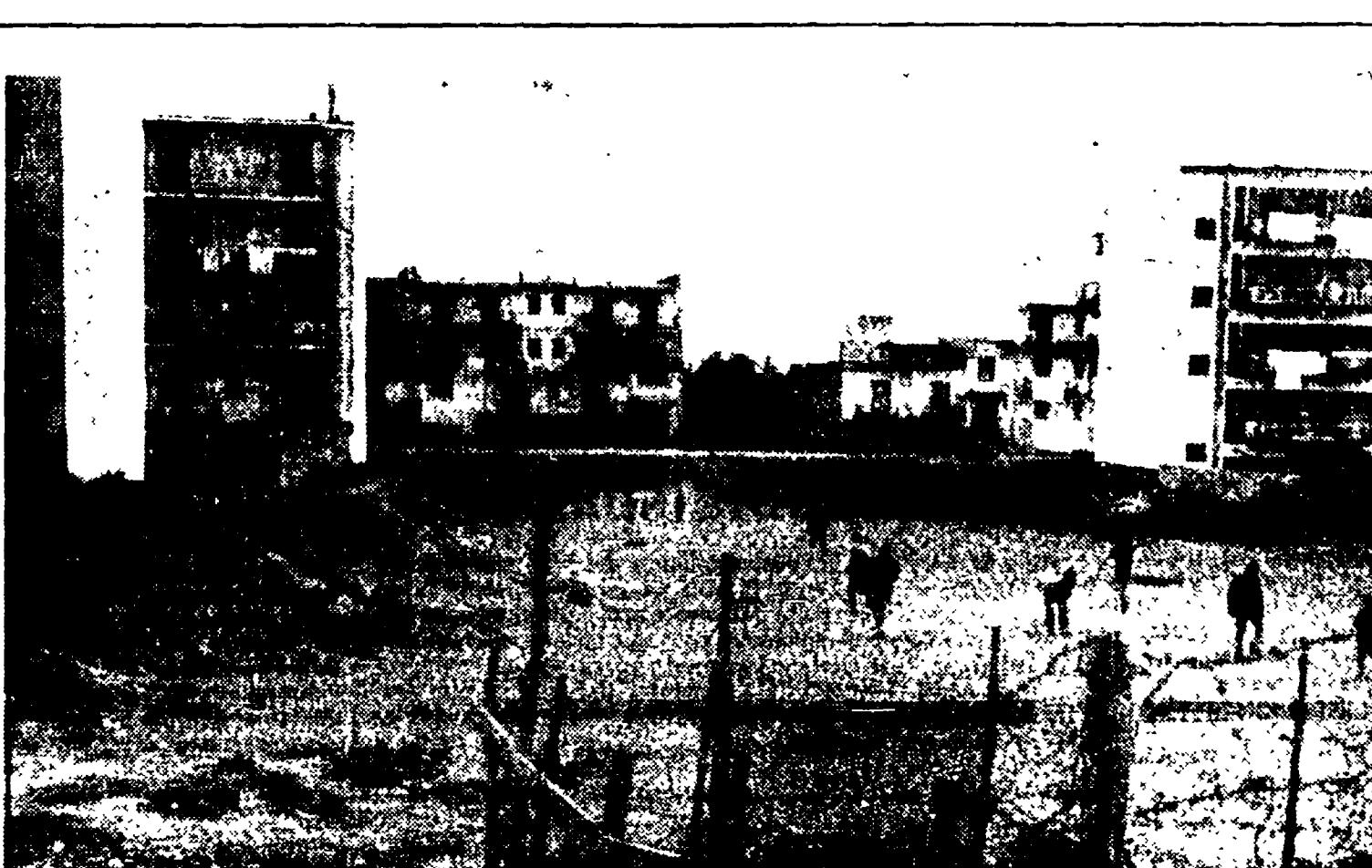
Impegno perché il provvedimento sia varato prima delle ferie estive - Chi, e a quali condizioni, potrà godere delle misure di clemenza - La necessità di un disegno complessivo di «modernizzazione» della giustizia - Oggi Pertini presiede la seduta del Consiglio superiore della Magistratura

ROMA — Continuano le polemiche sul rinvio della soppressione degli enti «muti». Il Popolo, organo ufficiale della DC, è tornato sull'argomento con un lungo articolo intitolato «preludio agli attacchi al governo e alla DC e all'artefice delle polemiche sull'ENAOI e sull'ONPI». «Espressi» da organi di stampa e da autorevoli esponenti politici di partiti presenti anche nella maggioranza.

Alle polemiche del Popolo danno una ulteriore e precisa risposta le Regioni con l'ordine del giorno degli assessori regionali Servizi Sociali, che si sono riuniti a Venezia. Nel documento dei rappresentanti delle Regioni si denuncia «il grave ritardo con cui si sta procedendo alla predisposizione dei decreti di trasferimento delle funzioni, dei beni e del personale agli

enti locali» e si esprime profonda preoccupazione «per l'inserimento dell'ONPI e dell'ENAOI fra gli enti di assistenza a categorie» e si sottolinea, «come ancora una volta si pensi di vanificare la portata innovativa del DPR 616, distogliendo finanziamenti, essenziali per lo svolgimento delle funzioni assicurate e trasferite e impedendo una organizzazione organica e programmatica dei servizi» e si ri-

batte. L'impegno da parte delle Regioni perché non vengano stravolte, nei fatti, le linee di principio contenute nella legge 382 e dalle Regioni pienamente condusse.



Da Napoli a Pianura, dove si muove nei cantieri abusivi

Primo atto: mani sulla città Ora l'attacco è in periferia

Stesso «canovaccio» per gli stessi personaggi dell'epoca laurina - La speculazione si abbatte sul verde dei sobborghi - Lotta popolare e amministrativa

Dalla nostra redazione NAPOLI — «Ma che dicono i giornali? Nei cantieri abusivi di Pianura non è il primo infornetto mortale, quello capitato l'altro giorno a Egidio Criscuolo, l'edile di 19 anni precipitato dal sesto piano di un palazzo che «non esiste». La gente, ora, parla. Conosce fatti e nomi e si sforza di ricordarli. Una settimana fa in via San Donato, dove c'è un'altra palazzina abusiva, una tavola di ponte ha ceduto al quarto piano. Da allora un operaio è in coma al «Cardarelli». A via Campanile è caduto un altro lavoratore. Il perché? Infrangere il divieto di costruire in un'area di verde urbano, hanno rivestito, pulito e poi l'hanno portato in ospedale dicendo che era caduto dalle scale di casa sua. Scrivete queste cose, se non le scrivete, non le scriviamo».

«Serviamo. Sono cinque episodi analoghi verificatisi nell'arco di pochi mesi. «Non lo avete saputo — ci spiegano — perché «loro» hanno fatto in tempo a nascondere tutto, a intervenire con le famiglie, magari sborsando cinque o sei milioni e la promessa di dare altro lavoro, «nero» naturalmente, a un padre, a un fratello, a un familiare che ne aveva bisogno».

Pianura è una delle periferie napoletane più attese negli ultimi anni da una speculazione selvaggia che ha dovuto fare i conti con la saturazione del centro cittadino; i tam-abissi — e ci

tratta di stime per difetto — sono oltre 40.000 e continuano a crescere. La lotta insospettata dell'amministrazione comunale, che ha anche istituito un «ufficio speciale contro l'abusivismo», è davvero impari. In tutta la città, nel solo mese di gennaio del 1977 l'amministrazione ha emesso 153 ordinanze di sospensione dei lavori o di demolire; 212 nell'arco di quest'anno. Per Pianura queste ordinanze (per sospensione, ripristino dello stato dei luoghi e demolizione) sono state 200.

Chi sono i «loro», che dopo la rapida edilizia nel centro cittadino dell'epoca laurina e dopo le varianti di comando degli anni '60 (la relazione al piano regolatore del 1972 parla di 500.000 vani abusivi a Napoli, corrispondenti ad una città delle dimensioni di Palermo) sono lanciati sulle periferie dove c'è ancora verde da sfruttare? «Si, ci sono i diavoli del contrabbando e ci altre operazioni di malaffare», dice Andrea Geremia, assessore alla programmazione nella terza giunta Valenzi, ma qui c'è soprattutto il «contrabbando di piano». Si vendono «soli «littizzati» e si costruiscono appartamenti già tenuti».

Le imprese costruttrici sembrano, insomma, soltanto esecutori materiali di questi ben concepiti affari.

Nomi grossi non mancano. C'è ad esempio da vedere cosa sta accadendo nella proprietà dei Perrone Caputo, una famiglia numerosa di avvocati e proprietari che si sono messi a costruire lungo la via Cumana e — bloccati da un'ingiunzione del carabinieri — hanno speso, tra via Pianura, nell'ambito della «167», con la garanzia di assicurare una casa decente agli attuali abitanti e di risanare le zone abusive, che mancano di foglio, strade, scuole. Su questo ora bisogna lottare, anche per vincere le ambiguità democristiane».

«E' vero — conferma Geremia —. La nuova legge decennale per l'edilizia, nel nuovo programma della giunta Valenzi, viene utilizzata come uno strumento per rimediare nuove zone o di «167» o di recupero nel vecchio abitato delle zone periferiche».

«Entrò la primavera del 1979 — aggiunge poi — vedemmo di poter spendere a Napoli nell'edilizia pubblica quasi 300 miliardi per il palazzo di giustizia, l'edilizia universitaria e altro, dovremmo lavorare a 2.000 edili».

L'impegno di tutti il partito, anche in questo momento e sostituito dalla presidenza del segretario della Federazione, Eugenio Donato, che parteciperà domani sera ad un'attività di tutti i comunisti della zona che si terrà nella casa del popolo di Pianura.

«E' vero — conferma Geremia —. La nuova legge decennale per l'edilizia, nel nuovo programma della giunta Valenzi, viene utilizzata come uno strumento per rimediare nuove zone o di «167» o di recupero nel vecchio abitato delle zone periferiche».

«Entrò la primavera del 1979 — aggiunge poi — vedemmo di poter spendere a Napoli nell'edilizia pubblica quasi 300 miliardi per il palazzo di giustizia, l'edilizia universitaria e altro, dovremmo lavorare a 2.000 edili».

L'impegno di tutti il partito, anche in questo momento e sostituito dalla presidenza del segretario della Federazione, Eugenio Donato, che parteciperà domani sera ad un'attività di tutti i comunisti della zona che si terrà nella casa del popolo di Pianura.

«E' vero — conferma Geremia —. La nuova legge decennale per l'edilizia, nel nuovo programma della giunta Valenzi, viene utilizzata come uno strumento per rimediare nuove zone o di «167» o di recupero nel vecchio abitato delle zone periferiche».

CON I SOLDI DELLA REGIONE AVEVA FINANZIATO LA TIPOGRAFIA DI UN AMICO

Ex assessore dc della Calabria condannato a 18 mesi per la truffa dei «diari d'oro»

CATANZARO — E' stato condannato per falsità in atto pubblico ad un anno e mezzo di reclusione e alla interdizione dai pubblici uffici per lo stesso periodo di tempo, Giuseppe Nicolò uno degli esponenti più in vista della DC calabrese, ex assessore alla pubblica istruzione ed attuale capogruppo del suo partito al Consiglio regionale della Calabria. Sei mesi fa, infatti, era stato condannato a 18 mesi di carcere, essendo stata sospesa la pena.

Il PM Mariano Lombardi — lo stesso del processo di Piazza Fontana — aveva chiesto 4 anni di reclusione e il pagamento di 200 mila lire di multa, per la vicenda ormai famosa dei «diari d'oro», una pubblicazione comprata dall'Ente Regione con soldi detratti da una delibera che finanziava il diritto allo studio.

Ricostruiamo i fatti che portano alla condanna di Nicolò. Una delle più attrezzate tipografie calabresi, la «Frama Sud» dei fratelli Maciari — personaggi minori dello scudo crociato calabrese — stampa più di 200 mila copie di un «diario dello studente calabrese». Mentre le rotative lavorano a pieno ritmo per sfornare i diari, si svolge, il 4 agosto 1978, una delle tante sedute del Consiglio regionale. Tra l'altro viene approvata una delibera che stanza 25 milioni da distribuire alle scuole calabresi per l'acquisto di sussidi didattici. In nessuna parte sta scritto che questi soldi devono essere spesi per

acquistare diari. Ma quando il documento arriva nell'ufficio dell'assessore e viene preparata la copia definitiva, spunta una frase che stabilisce la spesa di ben 16 milioni per acquistare dalle «Edizioni Frama Sud» il diario dello studente calabrese da distribuire, come sussidio scolastico, ai 210 mila studenti della regione. Secondo il PM non fu la giunta a operare questa destinazione del finanziamento, ma l'assessore Nicolò.

Rocco Di Blasi

R. S.

Ricevuto da Pertini il card. Poletti

ROMA — Il presidente della Repubblica, Pertini, ha ricevuto ieri al Quirinale il cardinale Ugo Poletti, vicario generale di Roma con il quale si è intrattenuto in un cordiale colloquio.

I deputati comunisti sono in aula ad essere presenti. ECCEZIONE alla seduta di oggi giovedì 13 luglio alle ore 10.30.

La battaglia per l'applicazione della legge

Aborto: costituito a Roma un coordinamento di donne

L'impegno dei movimenti femminili e femministi, di giornaliste e avvocati - E' necessaria un'azione unitaria sul piano nazionale - Al S. Camillo sono cominciati i primi interventi

ROMA - L'obiettivo è l'applicazione della legge sull'aborto, la parola d'ordine è l'unità, la parola d'ordine è l'unità... La questione fondamentale in questo momento - ha detto ancora Graziana Delpiere - è riuscire a coinvolgere in un unico sforzo la collaborazione offerta da tutti i gruppi...

sta azione di informazione. Essere informati significa anche sapere per esempio, che le obiezioni sono un fatto limitato a chi effettivamente compie l'intervento e significa quindi porre un freno alla ridicola valanga di obiezioni di dentisti e cuochi... Un elenco preciso di richieste del coordinamento è stato elaborato e diffuso ieri mattina...

I giudici riuniti dalle ore 12 di ieri

In camera di consiglio per il golpe Borghese

La sentenza dopo tredici mesi di udienze - Le richieste del pubblico ministero e gli aspetti della vicenda che sono rimasti oscuri - Come si è arrivati a questo processo

ROMA - Alle 12.10 di ieri, i magistrati della Corte d'Assise di Roma, chiamati a giudicare i 78 neofascisti accusati del fallito tentativo di colpo di stato del 7 dicembre 1970 e delle altre trame eversive legate al "Fronte nazionale" di Junio Valerio Borghese, sono entrati in camera di consiglio... Dopo 13 mesi di udienze, centinaia di deposizioni e testimonianze, decine di interrogatori e un numero ineludibile di eccezioni e istanze della difesa...

interro della grande palestra di via dei Gladiatori, al Foro Italico, trasformata di tempo in aula di giustizia... Le richieste avanzate per i giudici, a vario titolo, «privati cittadini», generali e ufficiali delle forze armate e dei servizi segreti, parlamentari, ministri in carica e a riposo e un ex presidente della Repubblica...

Toscana: meglio del previsto con l'obiezione

FIRENZE - In Toscana, fino al 7 luglio, sono stati effettuati 64 aborti, ha deciso il tribunale di Livorno per l'obiezione di coscienza... Il 60% dei ginecologi ospedalieri, il 41% degli anestesisti, il 60% delle ostetriche e il 28% del personale paramedico dei reparti di ostetricia e ginecologia...

Calabria: molti ostacoli ma non ci si arrende

Dalla nostra redazione CATANZARO - Ad Antonietta Callipari, 20 anni, di Benestare, pochi chilometri da Locri, sulla fascia jonica reggina, affetta da rosolia quando la mattina del 20 giugno si è presentata al pronto soccorso dell'ospedale civile di Locri per chiedere l'interruzione della gravidanza... Un primo risultato, il coordinamento delle donne lo ha ottenuto a Roma ancora prima...



In corteo per la casa a Palermo

PALERMO - «Paghino paghino gli speculatori: facciamo la sanatoria per i lavoratori e per gli edili disoccupati: hanno scandito per lunghe ore questi slogan, stando in corteo per le vie di Palermo... Le manifestazioni organizzate dal comitato regionale sciliano del PCI preparata nei vari...

centri da numerose iniziative mirate a sostenere le proposte formulate in sede nazionale dal partito per definire la materia più giusta per vasti ceti popolari... Con altrettanta sicurezza è stata presentata la proposta di legge...

Sospetti mafiosi chiedono il referendum sull'aborto

ROMA - Alcuni appartenenti ad una organizzazione di estrema destra, che si autodefinisce «democrazia europea», hanno presentato alla cancelleria della Corte di cassazione la messa a verbale di una dichiarazione volta a promuovere il referendum abrogativo della legge sull'aborto recentemente votata dal Parlamento...

Lockheed - Si prevede una lunga Camera di consiglio

ROMA - La sorte degli ex ministri della Difesa, Gui e Tanassi sarà decisa dai giudici della Corte di Giustizia in un albergo. Questa è la sentenza alla quale sta pensando il presidente Paolo Rossi per risolvere il problema politico che nasce dall'alto numero di componenti il collegio giudicante... Ora questa possibilità è certa e data dai locali di palazzo della Consulta così come sono Ed allora è gioco forza trovare soluzioni diverse...

Sarà decisa in un albergo la sorte di Gui e Tanassi

ROMA - La sorte degli ex ministri della Difesa, Gui e Tanassi sarà decisa dai giudici della Corte di Giustizia in un albergo. Questa è la sentenza alla quale sta pensando il presidente Paolo Rossi per risolvere il problema politico che nasce dall'alto numero di componenti il collegio giudicante... Ora questa possibilità è certa e data dai locali di palazzo della Consulta così come sono Ed allora è gioco forza trovare soluzioni diverse...

Rognoni visita il comando generale dei carabinieri

ROMA - Il ministro dell'Interno Virginio Rognoni, ha visitato ieri il comando generale dei carabinieri di Catanzaro... Il ministro ha visitato gli impianti e le attrezzature del Comando, e quindi ha discusso con i massimi dirigenti dei carabinieri...

Riprende con un denso calendario l'attività di Camera e Senato

Non è escluso che nella stessa giornata di oggi la Camera ratifichi la decisione della Giunta per le elezioni relative al seggio della Camera (3. collegio, Liguria) riservato ai deputati della Democrazia cristiana... SENATO - Anche l'assemblea di Palazzo Madama riprende oggi (nel pomeriggio) i lavori e anch'essa per convertire in legge un decreto governativo...

Equo canone e riforma dei patti agrari sono i primi impegni per il Parlamento

Non è escluso che nella stessa giornata di oggi la Camera ratifichi la decisione della Giunta per le elezioni relative al seggio della Camera (3. collegio, Liguria) riservato ai deputati della Democrazia cristiana... SENATO - Anche l'assemblea di Palazzo Madama riprende oggi (nel pomeriggio) i lavori e anch'essa per convertire in legge un decreto governativo...

La dialettica materialista della storia

«La dialettica materialista della storia» di Antonio Gramsci, a cura di Guido Vicario... «La dialettica materialista della storia» di Antonio Gramsci, a cura di Guido Vicario...

Il secolo del capitalismo, 4

«Il secolo del capitalismo, 4» di Franco Andreucci, a cura di Franco Andreucci... «Il secolo del capitalismo, 4» di Franco Andreucci, a cura di Franco Andreucci...

Il movimento operaio italiano. Dizionario biografico, 4

«Il movimento operaio italiano. Dizionario biografico, 4» di Franco Andreucci, a cura di Franco Andreucci... «Il movimento operaio italiano. Dizionario biografico, 4» di Franco Andreucci, a cura di Franco Andreucci...

La donna nella stampa

«La donna nella stampa» di Luciano Gruppì, a cura di Luciano Gruppì... «La donna nella stampa» di Luciano Gruppì, a cura di Luciano Gruppì...

La doppia età

«La doppia età» di Sauro Marianelli, a cura di Sauro Marianelli... «La doppia età» di Sauro Marianelli, a cura di Sauro Marianelli...

La donna nella stampa

«La donna nella stampa» di Luciano Gruppì, a cura di Luciano Gruppì... «La donna nella stampa» di Luciano Gruppì, a cura di Luciano Gruppì...

La doppia età

«La doppia età» di Sauro Marianelli, a cura di Sauro Marianelli... «La doppia età» di Sauro Marianelli, a cura di Sauro Marianelli...

Editori Riuniti

- Lily Briki
Con Majakovskij
Intervista di Carlo Benedetti...
Michael Bulgakov
Appunti sui poliziotti
Umberto Cerroni
Lessico gramsciano
Ranuccio Bianchi Bandinelli
Dall'ellenismo al medioevo
Fabio Bettanin
La collettivizzazione delle campagne nell'URSS
Sauro Marianelli
La doppia età
Milly Buonanno
Luciano Gruppì
La dialettica materialista della storia
Giorgy Lukács
Il giovane Marx
Karl Marx, Friedrich Engels
Proletariato e comunismo
Guido Vicario
Militari e politica in America latina
Carla Mosca
Catanzaro processo al SID
Ulisse
Enciclopedia della ricerca e della scoperta
Il secolo del capitalismo, 4
Il movimento operaio italiano. Dizionario biografico, 4
Fulvio Casali

Sale spaventosamente il tragico bilancio della sciagura nel camping sulla Costa Brava

Tarragona: ogni ora si spegne una vita

Non si può far nulla per salvare decine e decine di ustionati gravissimi - Per ora pare che nessun italiano sia fra le vittime in maggioranza tedesche - Le allucinanti ricerche dei dispersi anche in mare - Settecento persone nella tendopoli attrezzata per una media di circa 260 ospiti

TARRAGONA - Ogni ora si spegne una vita negli ospedali e nelle cliniche di Barcellona, di Tortosa, di Valencia e di Barcellona dove giacciono decine e decine di vittime del rogo immane scatenato dal camion cisterna piombato nel grande camping internazionale «Los Alfaques».



I camping come luoghi di pericolo e di morte invece che di sereno riposo all'aria aperta. La tragedia spagnola ripropone un riesame generale della situazione europea e, per quel che interessa anche noi di quella italiana in particolare. Come sono, da noi, i camping? Quali garanzie di sicurezza offrono alle famiglie, ai gruppi di passaggio, ai gruppi turistici organizzati e ai turisti stranieri?

Raddoppiato in 10 estati il «popolo» dei camping

Italia, attualmente, sono in funzione poco più di 1.500 camping sparsi lungo tutta la Penisola, nelle zone marine, intorno ai laghi e alle zone montuose. La maggior parte dei camping sono a gestione privata e spesso proprietari o affittuari mancano di esperienza per gestire aziende che richiedono, invece, sensibilità e preparazione specifiche.

Ed eccoci ai servizi di prevenzione incendi, incidenti vari, soccorso a mare, ecc. Solo pochi, onesti e capaci gestori hanno previsto qualche cosa. La maggior parte si affida, in caso, alla fortuna e al caso. Nei camping, in genere, non ci sono medici disponibili in caso di bisogno, posti di pronto soccorso o servizi organizzati sulla spiaggia. Per gli incendi, poi, non è previsto proprio niente. Bisogna pensare che i camping, in genere, vengono piazzati in mezzo ai boschi che in piena estate sono facilmente preda del fuoco.

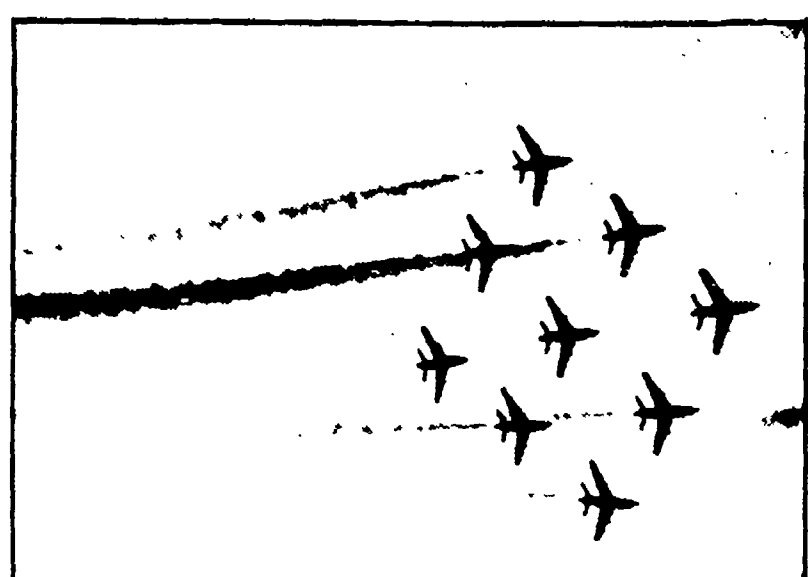
Un altro ordinario incendio di alimentari che praticano i clienti, spesso, è quello di un frigorifero. Un altro ordinario incendio è quello di un frigorifero. Un altro ordinario incendio è quello di un frigorifero.

Il fenomeno del sovraffollamento, con tutte le conseguenze prevedibili: i camping sono sovraffollati, i servizi igienici sono a numero limitato, le attrezzature sono obsolete, le strutture sono precarie.

dell'intero movimento turistico nazionale ed è prevedibile che il fenomeno si accentuerà ancora ad un ritmo serrato. Dagli studi condotti dalla sezione ceti medi del PCI risulta che, nel decennio '66-76, le presenze complessivamente registrate nei camping sono passate dai dodici milioni e mezzo ad oltre ventiquattro milioni, con un incremento pari al 91 per cento contro il 30 per cento degli esercizi alberghieri.

Per non parlare del gravissimo problema dello smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e delle misure di igiene. Esiste e funziona egregiamente, in Italia, la Federazione italiana del Camping e del Caravaning con sede a Firenze che fa parte della Federazione internazionale del camping. Ma al sodalizio, attivo da più di vent'anni, non vengono resi possibili controlli rigorosi su tutta la attività campeggistica.

Il fenomeno del sovraffollamento, con tutte le conseguenze prevedibili: i camping sono sovraffollati, i servizi igienici sono a numero limitato, le attrezzature sono obsolete, le strutture sono precarie.



Durante un addestramento a Rivolta

Scontro tra aerei della pattuglia acrobatica: muore un pilota

Un altro è rimasto gravemente ferito

UDINE - Due aerei della pattuglia acrobatica nazionale dell'aeronautica militare si sono scontrati ieri mattina alle 10.15 sopra l'aeroporto di Rivolta (Udine) e sono precipitati. Uno dei due piloti, il capitano Graziano Carrer, di 32 anni, originario di Trieste di Pieve, è morto. Il capitano Andrea Di Pauli, originario di Imbriuglio, che pilotava l'altro velivolo, è rimasto ferito in modo grave.

Le frecce tricolori, questo è anche il nome con cui viene indicata la pattuglia acrobatica, erano appena reduci da un volo di addestramento in Francia, dove avevano partecipato ad una manifestazione per ricordare i 25 anni di attività della pattuglia acrobatica, la «pattuglia di Francia».

E' nata la nipotina di Aldo Moro

ROMA - E' nata la nipotina di Aldo Moro, il presidente della Dc si era riferito nelle sue lettere inviate alla famiglia durante la sua detenzione. La piccola, venuta alla luce lunedì scorso in una clinica romana, è stata battezzata dalla squadra mobile di Moro, era al settimo mese di gravidanza quando la tragedia di Aldo Moro colpì la famiglia. Costante è stata la preoccupazione del padre che più volte ne aveva chiesto notizie. Anna sta bene e rispondeva la famiglia all'onorevole Moro che nelle ultime lettere ha lasciato un saluto per la creatura che non avrebbe mai conosciuto.

Pretende tangenti più alte

Un esattore ingordo fa saltare truffa da settanta miliardi

GENOVA - Una colossale truffa che avrebbe dovuto essere compiuta nel 1977, è stata sventata. L'ingegner Federico Pedersoli, direttore della società di ingegneria e di consulenza Pedersoli & C. di Genova, è stato arrestato dalla polizia di Genova che ha arrestato due persone nel momento in cui incassavano una prima rata di 650 milioni di lire. I 70 miliardi dovevano essere accreditati, poco a poco, dalle banche a due società fantasma prelevando dai conti della Pedersoli & C. in base a ordini di pagamento falsificati. I due arrestati sono il trentottenne Marco Bazzuro, amministratore delegato della società «Zeta Idrecarburi» di via Zate d'Archi 10 a Genova e Edoardo Sartori, 34 anni, residente a Vanovo in provincia di Torino, socio della «General Trade Brokers» che ha sede a Torino.

Un esattore ingordo fa saltare truffa da settanta miliardi

«Una truffa di settanta miliardi di lire stava per essere compiuta nel 1977, è stata sventata. L'ingegner Federico Pedersoli, direttore della società di ingegneria e di consulenza Pedersoli & C. di Genova, è stato arrestato dalla polizia di Genova che ha arrestato due persone nel momento in cui incassavano una prima rata di 650 milioni di lire. I 70 miliardi dovevano essere accreditati, poco a poco, dalle banche a due società fantasma prelevando dai conti della Pedersoli & C. in base a ordini di pagamento falsificati. I due arrestati sono il trentottenne Marco Bazzuro, amministratore delegato della società «Zeta Idrecarburi» di via Zate d'Archi 10 a Genova e Edoardo Sartori, 34 anni, residente a Vanovo in provincia di Torino, socio della «General Trade Brokers» che ha sede a Torino.

Rivendicati da due organizzazioni terroristiche

Undici attentati in un giorno a Padova

Impiegati esplosivi ad alto potenziale, bombe incendiarie ed armi da fuoco - Presse di mira agenzie immobiliari, abitazioni di agenti della DIGOS, una casa penale, caserme dei CC - Il PCI: «Si sottovaluta il fenomeno»

Dal nostro corrispondente PADOVA - Una serie imponente di attentati, undici in tutto, ha scosso la città di Padova il 12 luglio. I delinquenti hanno colpito, in un'ora, undici obiettivi diversi: un ufficio di agenzie immobiliari, un ufficio di agenzie immobiliari, un ufficio di agenzie immobiliari.

Il secondo presso la casa penale di piazza Castello, sono stati danneggiati quattro automobili in sosta, di cui una piuttosto gravemente, e sul posto è rimasta una profonda buca. Il terzo è avvenuto nel cortile dell'auto-parco della polizia di via S. Marco, ed ha danneggiato alcuni veicoli, che fortunatamente erano del reparto dei «fuori usi». Il quarto è stato sistemato a ridosso del muro di cinta della caserma dei carabinieri del paesino di Montebelluna, ed ha causato gravi danni alla recinzione.

Un'altra notte gli ordigni confezionati con esplosivo sono stati quattro: uno è esplosivo presso il portone di ingresso della terza brigata carabinieri di Padova, in piazza Mazzini, causando lievi danni. Il secondo presso la casa penale di piazza Castello, sono stati danneggiati quattro automobili in sosta, di cui una piuttosto gravemente, e sul posto è rimasta una profonda buca.

Un'altra notte gli ordigni confezionati con esplosivo sono stati quattro: uno è esplosivo presso il portone di ingresso della terza brigata carabinieri di Padova, in piazza Mazzini, causando lievi danni. Il secondo presso la casa penale di piazza Castello, sono stati danneggiati quattro automobili in sosta, di cui una piuttosto gravemente, e sul posto è rimasta una profonda buca.

Un'altra notte gli ordigni confezionati con esplosivo sono stati quattro: uno è esplosivo presso il portone di ingresso della terza brigata carabinieri di Padova, in piazza Mazzini, causando lievi danni. Il secondo presso la casa penale di piazza Castello, sono stati danneggiati quattro automobili in sosta, di cui una piuttosto gravemente, e sul posto è rimasta una profonda buca.

Un teste conferma le accuse a Buzzi per la strage nonostante le minacce

Al processo di Brescia per la strage di piazza della Loggia

BRESCIA - Anche per l'udienza del processo per la strage in piazza della Loggia è stata riservata a «super-teste» Ugo Bonati. Nonostante le minacce e i ricatti, costui ha confermato le accuse contro i deputati di aver collocato l'ordigno che nel 23 maggio 1974 provocò la morte di otto persone ed il ferimento di oltre cento che partecipavano alla manifestazione antifascista.

Advertisement for real estate services with the headline 'Ovunque sia l'immobile che volete vendere, abbiamo l'acquirente.' and the logo 'L'IMMOBILIARE'.

Continuation of the article on the Tarragona tragedy, discussing the impact on the Italian population and the challenges of managing such emergencies.

Il TAR dà ragione al Comune contro i rincari ingiustificati pretesi dall'azienda

Va ridiscusso il prezzo del gas

Gli aumenti sono illegittimi

La sentenza non sarà operativa - Annullata la delibera del comitato provinciale - I dati forniti dalla società in contrasto con quelli dell'amministrazione e dei sindacati - La « Romana » potrà ricorrere al Consiglio di Stato

Tutto è rimesso in discussione. Il Comitato provinciale prezzi dovrà rivedere la delibera con la quale, sei mesi fa, concesso un « regalo » di sette miliardi alla Romana Gas. Il Tar ha deciso di annullare l'aumento delle tariffe del gas, accogliendo così, in pieno il ricorso del Comune.

Della Seta: criteri trasparenti per le tariffe pubbliche

Sulla vicenda delle tariffe del gas il compagno Piero Della Seta, assessore capitolino al tecnologico, ha rilasciato la dichiarazione che pubblichiamo.

La decisione del Tar, ufficiosa ma certa, ha senza dubbio una rilevanza che va al di là del dato puramente romano, non solo perché analogo discorso era stato presentato anche dal Comune di Milano, ma perché essa investe questioni di metodo di valore nazionale. La decisione dà ragione a chi si limita, in sostanza, a chiedere che gli allegamenti dei prezzi amministrati dei servizi pubblici — senz'altro meritevoli in un periodo di accentuata inflazione — non siano deliberati prevaricando la voce e l'opinione degli utenti, cioè in definitiva passando sopra la testa degli enti locali come ora avviene, e non altrettanto a costituire sacche di rendita ingiustificate, ma siano verificati e discussi in modo pubblico e per costi diretti, sotto vetrina.

La decisione sottolinea pertanto l'urgenza della riforma democratica degli attuali organismi di controllo dei prezzi e del passaggio delle relative competenze alle Regioni, che è fissata dalla legge per il primo gennaio del 1979.

La decisione del Tar, per quanto riguarda Roma, pone anche il problema della società Italgas, che pure ha avanzato al Comune proposte per il proseguo della concessione, ma che non può contare a vedere ingrossare i propri introiti senza adeguate contropartite nel campo degli investimenti. Il deliberato del Tar, per divenire esecutivo deve ora essere pubblicato, cosa che si prevede avverrà in un paio di mesi: alla società privata è riservata la possibilità di ricorso al consiglio di Stato.

E sarà il supremo organismo amministrativo, in attesa della sentenza definitiva, che deciderà se l'opinione del Tar debba diventare operativa. Il procedimento forse troppo lento, ma così prevede la legge. Chi ha già pagato le bollette maggiorate, comunque, non deve temere: se anche in seconda istanza, nella più lontana delle ipotesi, il ricorso del Comune sarà accolto, tutti i soldi pagati in più saranno rimborsati. Magari saranno detratti dalla prossima bolletta.

Non ci saranno forse effetti immediati nelle fasce dei contraenti romani, ma a nessuno può sfuggire l'importanza della sentenza, che è stata emessa ieri dalla terza sezione del Tar. Una conferma delle donne, documentata, da tempo presente dall'amministrazione capitolina e dai sindacati. In somma l'aumento da 102 a 126 lire per un metro cubo di metano è quello, ben più consistente, del gas manifatturato da 84 a 104,30 lire non compreso proprio nessuno.

Tantomeno la stessa commissione consultiva del comitato provinciale prezzi, che pochi giorni prima dell'ormai troppo citata delibera, si è espressa negativamente sulle proposte dell'Italgas. Al massimo — ha detto la commissione tecnica — la tariffa potrebbe aumentare di un quarto per cento, più che sufficiente a coprire i costi di gestione. Un parere bella mente ignorato. Il CPP, come se nulla fosse, aveva deciso di rincarare il prezzo del metano e del gas, rispettivamente del 26 e del 23 per cento. Lira più, lira meno quanto aveva chiesto la Romana.

Con che dati è stato giustificato quest'aumento? Non è esagerato dire, e lo ha con fermato ieri anche il Tar, che le cifre che dovevano sostenere la richiesta erano falsate. Vediamo di che si tratta. La « Romana » ha detto che ogni lavoratore gli costa ben dodici milioni e 727 mila lire all'anno. Non è vero: le cifre fornite dai sindacati e dai sindacati mai contestate, dicono che l'azienda spende per ogni lavoratore due milioni in meno di quanto dichiara. Tremila trecentottantaquattro dipendenti, costano alla « Romana » annualmente 45 miliardi e 670 milioni. Bisogna poi aggiungere altri tre miliardi e più di contingenza e altre voci come gli scatti di anzianità, il premio di produzione e altro. Arrivano così a 45 miliardi e 717 milioni. Divisi per i lavoratori, questo totale ci dice che il costo reale per dipendente è di dieci milioni e 550 mila lire. E se l'anno accettato i sindacati, a maggior ragione, e più facilmente, avrebbe potuto verificarsi anche il comitato prezzi.

Ma non l'ha fatto. Come pure, il CPP, ha volutamente ignorato che l'azienda, sotto la voce investimenti, ha « piazzato » anche le spese correnti (che si presume ogni società debba sostenere), e quelle per gli allacci.

Il caso esemplare della demolizione di una costruzione sull'Aurelia

Va Giovanni Piacentini, una traversa dell'Aurelia poco prima del raccordo anulare e qui che qualche giorno fa si sono presentati gli operatori del Comune, al seguito (come sempre, quando si deve demolire una ruota, una pala meccanica e l'ordine è patificato già da tempo) di abbattimento per la casa abusiva. E lavoro è andato avanti a lungo, stavolta infatti si doveva battere una villa di tre piani divisa in quattro appartamenti, e prima di mettere in funzione la ripara si sono dovuti mettere al riparo tutti i materiali di costruzione che sarebbero serviti a completare la costruzione. Prima di sera la palazzina non c'era più, la cima della cimbotta che si affacciava dall'alto sulla via consolare era tornata con la

lavoratori, gli abusi di necessità mentre — dice il volantino — chi specula viene lasciato in pace. Come stanno le cose? Cerchiamo di capirlo, non solo e non tanto per fare chiarezza su una singola vicenda ma perché la storia della villa sull'Aurelia può per molti versi essere un caso esemplare. Cominciamo allora col descrivere la costruzione: tre piani, uno seminterrato ma pronto, con un'altra ala di riasa, a ricevere tutta la luce del sole divisi in quattro parti uguali, in quattro appartamenti composti da una zona a pian terreno, una al primo piano e l'altra sulla mansarda. Una struttura in cemento armato particolarmente ricercata, non perfettamente simmetrica. Materiali da costruzione buoni e una ricopertura a cortina. Il volume complessivo della costruzione era di 5846 metri cubi (1.461 metri cubi per ciascuna alloggio), la superficie utile di 1.886 metri quadrati. In pratica per essere ancora più espliciti, ogni appartamento era di 465 metri quadrati. Per fare un raffronto, un'alloggio tipo (tre camere, cucina e servizi) non raggiunge i 100 metri quadrati.

Ebbene, quanto costava tutto questo? Qui i calcoli si fanno più difficili, ma possiamo vedere qualche cifra di parazione: il prezzo di fabbricazione medio (stima di alloggi costruiti con metodo industriale e senza alcun lusso superfluo). Facciamo qualche conto: moltiplicando 230.000 lire per i 465 metri quadrati si arriva a una cifra di circa 110 milioni per ogni appartamento.

A qualcuno potrà sembrare stupido, ma il valore oggettivo della villa (sfora di 450 milioni), mentre quello commerciale non esitiamo a dirlo — arriva a 600 milioni. Se la costruzione è costata di meno i proprietari dovrebbero sprecare come hanno fatto e speculare non solo a noi ma anche alle tante ditte edili che si presentano agli appalti dell'Inac e che non riescono a vendere i loro prodotti. Le zone spesso sono al massimo ribasso. Questa massima, secondo il volantino è secondo anche il Messaggero in un articolo che sembrava più che altro raccogliere le opinioni dei proprietari. La casa da « avere a gente », costruita con sudati risparmi, in questi casi, non risulta che i proprietari o

Una villa da 450 milioni, le ruspe e gli interessi delle borgate

Il processo per la rapina di piazza dei Caprettari

Berenguer ai giudici della Corte d'Assise: «Quello lì non ero io»

Il governo non mantiene gli impegni, non versa i fondi promessi e l'azienda è con l'acqua alla gola

Rischio di un aumento per gli abbonamenti Atac

Ricordata la figura di Salvador Allende

IN OTTOBRE CONFERENZA SUI TRASPORTI

SUB A « TEVERE EXPO »

Il caso esemplare della demolizione di una costruzione sull'Aurelia

Va Giovanni Piacentini, una traversa dell'Aurelia poco prima del raccordo anulare e qui che qualche giorno fa si sono presentati gli operatori del Comune, al seguito (come sempre, quando si deve demolire una ruota, una pala meccanica e l'ordine è patificato già da tempo) di abbattimento per la casa abusiva. E lavoro è andato avanti a lungo, stavolta infatti si doveva battere una villa di tre piani divisa in quattro appartamenti, e prima di mettere in funzione la ripara si sono dovuti mettere al riparo tutti i materiali di costruzione che sarebbero serviti a completare la costruzione. Prima di sera la palazzina non c'era più, la cima della cimbotta che si affacciava dall'alto sulla via consolare era tornata con la

lavoratori, gli abusi di necessità mentre — dice il volantino — chi specula viene lasciato in pace. Come stanno le cose? Cerchiamo di capirlo, non solo e non tanto per fare chiarezza su una singola vicenda ma perché la storia della villa sull'Aurelia può per molti versi essere un caso esemplare. Cominciamo allora col descrivere la costruzione: tre piani, uno seminterrato ma pronto, con un'altra ala di riasa, a ricevere tutta la luce del sole divisi in quattro parti uguali, in quattro appartamenti composti da una zona a pian terreno, una al primo piano e l'altra sulla mansarda. Una struttura in cemento armato particolarmente ricercata, non perfettamente simmetrica. Materiali da costruzione buoni e una ricopertura a cortina. Il volume complessivo della costruzione era di 5846 metri cubi (1.461 metri cubi per ciascuna alloggio), la superficie utile di 1.886 metri quadrati. In pratica per essere ancora più espliciti, ogni appartamento era di 465 metri quadrati. Per fare un raffronto, un'alloggio tipo (tre camere, cucina e servizi) non raggiunge i 100 metri quadrati.

Ebbene, quanto costava tutto questo? Qui i calcoli si fanno più difficili, ma possiamo vedere qualche cifra di parazione: il prezzo di fabbricazione medio (stima di alloggi costruiti con metodo industriale e senza alcun lusso superfluo). Facciamo qualche conto: moltiplicando 230.000 lire per i 465 metri quadrati si arriva a una cifra di circa 110 milioni per ogni appartamento.

A qualcuno potrà sembrare stupido, ma il valore oggettivo della villa (sfora di 450 milioni), mentre quello commerciale non esitiamo a dirlo — arriva a 600 milioni. Se la costruzione è costata di meno i proprietari dovrebbero sprecare come hanno fatto e speculare non solo a noi ma anche alle tante ditte edili che si presentano agli appalti dell'Inac e che non riescono a vendere i loro prodotti. Le zone spesso sono al massimo ribasso. Questa massima, secondo il volantino è secondo anche il Messaggero in un articolo che sembrava più che altro raccogliere le opinioni dei proprietari. La casa da « avere a gente », costruita con sudati risparmi, in questi casi, non risulta che i proprietari o

Nel casello ferroviario che il padre aveva occupato perché senza casa

Bimba di diciotto mesi annega cadendo in una vecchia cisterna

La tragedia ieri sera a un chilometro dal Divino Amore - Debora Piacentini era la penultima di cinque figli - Una situazione di miseria e disperazione

Illustrati gli impegni del Comune per il decentramento

Un tubo rotto mette di nuovo in allarme la Balduina

Il processo per la rapina di piazza dei Caprettari

Berenguer ai giudici della Corte d'Assise: «Quello lì non ero io»

Il governo non mantiene gli impegni, non versa i fondi promessi e l'azienda è con l'acqua alla gola

Rischio di un aumento per gli abbonamenti Atac

Ricordata la figura di Salvador Allende

IN OTTOBRE CONFERENZA SUI TRASPORTI

SUB A « TEVERE EXPO »

Illustrati gli impegni del Comune per il decentramento

Un tubo rotto mette di nuovo in allarme la Balduina

Il processo per la rapina di piazza dei Caprettari

Berenguer ai giudici della Corte d'Assise: «Quello lì non ero io»

Il governo non mantiene gli impegni, non versa i fondi promessi e l'azienda è con l'acqua alla gola

Rischio di un aumento per gli abbonamenti Atac

Ricordata la figura di Salvador Allende

IN OTTOBRE CONFERENZA SUI TRASPORTI

SUB A « TEVERE EXPO »

Illustrati gli impegni del Comune per il decentramento

Un tubo rotto mette di nuovo in allarme la Balduina

Il processo per la rapina di piazza dei Caprettari

Berenguer ai giudici della Corte d'Assise: «Quello lì non ero io»

Il governo non mantiene gli impegni, non versa i fondi promessi e l'azienda è con l'acqua alla gola

Rischio di un aumento per gli abbonamenti Atac

Ricordata la figura di Salvador Allende

IN OTTOBRE CONFERENZA SUI TRASPORTI

SUB A « TEVERE EXPO »

Illustrati gli impegni del Comune per il decentramento

Un tubo rotto mette di nuovo in allarme la Balduina

Il processo per la rapina di piazza dei Caprettari

Berenguer ai giudici della Corte d'Assise: «Quello lì non ero io»

Il governo non mantiene gli impegni, non versa i fondi promessi e l'azienda è con l'acqua alla gola

Rischio di un aumento per gli abbonamenti Atac

Ricordata la figura di Salvador Allende

IN OTTOBRE CONFERENZA SUI TRASPORTI

SUB A « TEVERE EXPO »

Il governo non mantiene gli impegni, non versa i fondi promessi e l'azienda è con l'acqua alla gola

Rischio di un aumento per gli abbonamenti Atac

Conferenza-stampa del presidente della municipalizzata - La legge « Stammati-bis » obbligherebbe al ritocco delle tariffe



Sub A « Tevere Expo » Dopo gli spettacoli organizzati dalla Regione Lazio, a « Tevere Expo » è stata la volta delle manifestazioni del gruppo subacqueo dell'ENEL, dei carabinieri, dei sommozzatori dei vigili del fuoco e della « Casa del pescatore ». C'è un dipendente dell'ENEL, del servizio « sub », si sono immersi nel Tevere e hanno deposto sul fondo una targa ricordo. Per questa mattina, sempre nell'ambito delle iniziative della mostra, a Castel Sant'Angelo, alle 11,30 si terrà una tavola rotonda sulla formazione professionale artigiana. NELLA FOTO, I « sub » si immergono con la targa.

Aumenteranno ancora le tariffe dell'Atac? Il processo è cominciato, perché se si guarda solo ai biglietti, gli amministratori dell'azienda sono contrari, e stanno facendo il conto per evitare. Ma se si guardano i costi, i costi sono aumentati, e il governo non comincerà naturalmente a versare al Comune i fondi promessi, per il ripiano dei deficit. Lo ha affermato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il presidente dell'Atac, Luigi Martini, denunciando la mancanza di impegno degli Interni e del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che « si impegna » ad aumentare i costi.

Ma cerchiamo di spiegare come mai l'Atac, pur non avendo aumentato le tariffe, è stretta a ritoccare il prezzo degli abbonamenti. A farne il caso è la legge n. 43, conosciuta come « Stammati-bis », che impone alle aziende comunali, vincoli precisi: la spesa corrente di bilancio del 78 non può superare del 10 per cento quella accertata nel '77. Il governo, però, si impegna a coprire il deficit dell'azienda non ratealmente, ma versando al Comune, a patto che il deficit '78 non superi quello del '77. Un impegno maggiore, perché per il 1979, il deficit è previsto per il 1979, e il governo non comincerà naturalmente a versare al Comune i fondi promessi, per il ripiano dei deficit. Lo ha affermato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il presidente dell'Atac, Luigi Martini, denunciando la mancanza di impegno degli Interni e del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che « si impegna » ad aumentare i costi.



Ricordata la figura di Salvador Allende Solenne celebrazione, ieri, del 50° anniversario della nascita di Salvador Allende, il presidente cileno e leader di Unidad Popular, barbaramente assassinato durante il golpe fascista in Cile. L'anniversario della nascita di Allende è stato celebrato nella sala consiliare di Palazzo Valentini, sede della Provincia, alla presenza di rappresentanti del Comune, della Provincia, della Regione e di numerosi cileni residenti in Italia.

Riunita ieri a Bologna l'Associazione Italiana Calciatori

La fiducia ai compagni

Piena solidarietà dei membri del « direttivo » con l'azione voluta e condotta dal presidente contro il calcio-mercato e i mediatori - Cauti ottimismo per il futuro Satisfazione per la decisa presa di posizione di Carraro nei confronti del mercato tradizionale - Apprezzamento per l'iniziativa che è stata presa dal governo

La riunione della GE

Il 4 agosto sarà eletto il sostituto di Onesti

ROMA - La riunione della Giunta del CONI, convocata dal vicepresidente anziano Beppe Croce, per fissare la data della elezione del sostituto di Onesti è puntualmente iniziata alle 9.30 ed è durata circa un'ora e dieci minuti. Con questa ora di ritardo è giunto l'ex presidente Onesti, che continua a far parte della giunta in qualità di membro del Cio Onesti, prima di recarsi al Foro Italico, era stato a Palazzo Chigi dove aveva avuto un cortale colloquio con il presidente del Consiglio Andreotti il quale gli aveva espresso il suo rammarico per la situazione determinata da Onesti, dopo aver lasciato Palazzo Chigi ha raggiunto il Foro Italico e si è intrattenuto per circa mezz'ora nei suoi uffici prima di recarsi nella sala di riunione ove erano ad attendere gli altri membri della giunta (Carraro, Croce, Nibbio, Marzigi, Cella, D'Alota, De Stefani, Gattai e Pescante). Il ritardo di Onesti è stato apprezzato perché interpretato come una forma di correttezza. Secondo molti, infatti, l'ex presidente ha ritardato il suo arrivo, non per permettere al consesso di discutere con maggiore libertà.

Dalla nostra redazione

BOLGNA - A 24 ore di distanza dall'incontro governativo del CONI e della Federazione per le note di merito, il C.D. dell'Associazione italiana calciatori si riunisce a Bologna per commentare ufficialmente quel provvedimento. Nel capoluogo emiliano ci sono oltre a Campana e Pasqualini, Bologna, Campagna, Castelli, Grosso, Pardini, Pecci, Rozzi e Volpi, assenti giustificati Giuliano e Santarini. Hanno inviato telegrammi di saluto i consiglieri Arcoletto, Bizon, Generoso.



MARINO MARQUARDT

Risvolta della legge sul professionismo

Una scomoda realtà per tanti dirigenti

Verà senz'altro modificata la struttura delle Sp.A. calcistiche - Ai presidenti contestata anche l'accusa di falso in bilancio e evasione fiscale?

Domeni il Consiglio dei ministri discuterà anche di sport. In un'assemblea di cui figura il decreto legge elaborato in tutta fretta da esperti governativi in sintonia con il Consiglio del CONI e della Federazione. Per evidenti ragioni di correttezza il testo del provvedimento non è stato discusso e approvato ma da fonti più che attendibili pare che la delicata questione riguardante i contratti di lavoro per gli atleti professionisti sia stata risolta. Per quanto riguarda la struttura delle Sp.A. calcistiche, si prevede una riforma che consenta di modificare la struttura delle società calcistiche, contestando anche l'accusa di falso in bilancio e evasione fiscale.

Dalla nostra redazione

FRANCO VANNINI - Cambiano i criteri di scelta della squadra che daranno luogo al prossimo campionato di calcio. Il regolamento della Coppa UEFA a partire dalla stagione 1980-81 per partecipare alla competizione, e per determinare quale squadra di ciascun paese potranno essere ammesse scalfite, si sono formati un nuovo sistema per determinare il numero di squadre che ciascuna nazione potrà far partecipare. Il numero di squadre ammesse per la stagione 1980-81 è di 100. Le squadre in tutti e tre i continenti sono state divise in sei gruppi. I primi due gruppi sono quelli della Coppa e della Coppa UEFA, i restanti quattro sono quelli della Coppa delle Coppe e della Coppa UEFA. Il regolamento della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe.

Dalla nostra redazione

BOLGNA - A 24 ore di distanza dall'incontro governativo del CONI e della Federazione per le note di merito, il C.D. dell'Associazione italiana calciatori si riunisce a Bologna per commentare ufficialmente quel provvedimento. Nel capoluogo emiliano ci sono oltre a Campana e Pasqualini, Bologna, Campagna, Castelli, Grosso, Pardini, Pecci, Rozzi e Volpi, assenti giustificati Giuliano e Santarini. Hanno inviato telegrammi di saluto i consiglieri Arcoletto, Bizon, Generoso.

Dalla nostra redazione

FRANCO VANNINI - Cambiano i criteri di scelta della squadra che daranno luogo al prossimo campionato di calcio. Il regolamento della Coppa UEFA a partire dalla stagione 1980-81 per partecipare alla competizione, e per determinare quale squadra di ciascun paese potranno essere ammesse scalfite, si sono formati un nuovo sistema per determinare il numero di squadre che ciascuna nazione potrà far partecipare. Il numero di squadre ammesse per la stagione 1980-81 è di 100. Le squadre in tutti e tre i continenti sono state divise in sei gruppi. I primi due gruppi sono quelli della Coppa e della Coppa UEFA, i restanti quattro sono quelli della Coppa delle Coppe e della Coppa UEFA. Il regolamento della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe.

Dalla nostra redazione

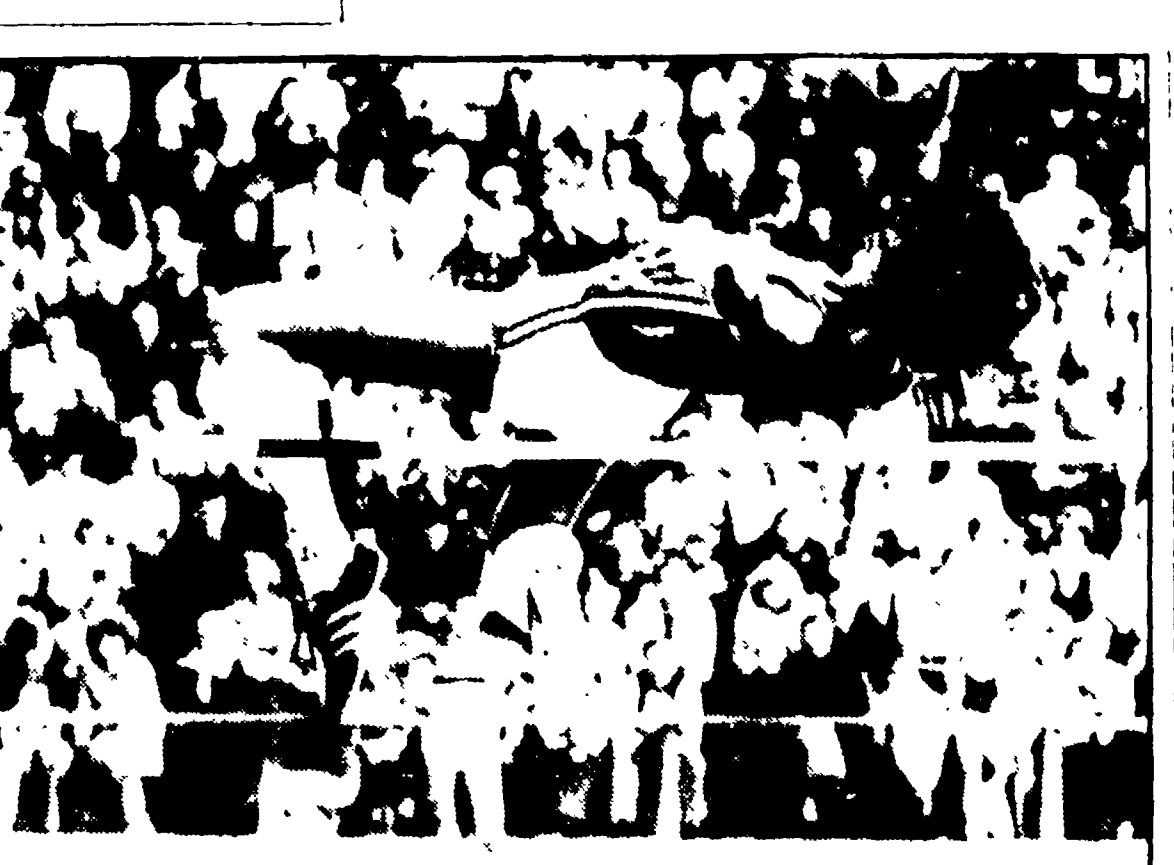
FRANCO VANNINI - Cambiano i criteri di scelta della squadra che daranno luogo al prossimo campionato di calcio. Il regolamento della Coppa UEFA a partire dalla stagione 1980-81 per partecipare alla competizione, e per determinare quale squadra di ciascun paese potranno essere ammesse scalfite, si sono formati un nuovo sistema per determinare il numero di squadre che ciascuna nazione potrà far partecipare. Il numero di squadre ammesse per la stagione 1980-81 è di 100. Le squadre in tutti e tre i continenti sono state divise in sei gruppi. I primi due gruppi sono quelli della Coppa e della Coppa UEFA, i restanti quattro sono quelli della Coppa delle Coppe e della Coppa UEFA. Il regolamento della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe.

Dalla nostra redazione

FRANCO VANNINI - Cambiano i criteri di scelta della squadra che daranno luogo al prossimo campionato di calcio. Il regolamento della Coppa UEFA a partire dalla stagione 1980-81 per partecipare alla competizione, e per determinare quale squadra di ciascun paese potranno essere ammesse scalfite, si sono formati un nuovo sistema per determinare il numero di squadre che ciascuna nazione potrà far partecipare. Il numero di squadre ammesse per la stagione 1980-81 è di 100. Le squadre in tutti e tre i continenti sono state divise in sei gruppi. I primi due gruppi sono quelli della Coppa e della Coppa UEFA, i restanti quattro sono quelli della Coppa delle Coppe e della Coppa UEFA. Il regolamento della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe.

Dalla Finlandia una lezione che deve servire

Il crollo di Fava e l'errore del c.t.



SARA SIMEONI supera l'asticella posta a m. 1,97, stabilendo il nuovo record italiano a 3 centimetri dal mondiale della Ackermann

Sara Simeoni, nata a Biadene della Battaglia, ha ottenuto il primo record italiano del salto in alto il 9 maggio del 1960 saltando 1,71 m. Il suo record precedente era quello del 1958, ottenuto a quello del mondo, detenuto dal olandese Jolanda Balas, e quello del mondo, detenuto dal olandese Jolanda Balas, e quello del mondo, detenuto dal olandese Jolanda Balas.

Da oggi a Milano gli assoluti di nuoto

Per Lalle importante « test » gli altri a caccia di record

Il ranista romano non è riuscito a stabilire il limite per i « mondiali »

Dalla nostra redazione

MILANO - I campionati assoluti di nuoto, che iniziano oggi a Milano, sono stati annunciati da Lalle, che per le sue specialità sono fissati per il 1963 in 100 e 224 metri per il 200. Sinora il ranista romano si è reso protagonista di una stagione nettamente inferiore alle aspettative. Lalle, dopo una vittoria ottenuta in inverno a Parigi, ha intrapreso una parabola discendente molto preoccupante. Anche in Italia, dove appariva imbattibile, ha conosciuto brutte sconfitte da parte di avversari come Fabbi e Possamai che prima si limitavano solo a seguirlo a molti metri nelle sue nuotate « solitarie ».

Dalla nostra redazione

MILANO - I campionati assoluti di nuoto, che iniziano oggi a Milano, sono stati annunciati da Lalle, che per le sue specialità sono fissati per il 1963 in 100 e 224 metri per il 200. Sinora il ranista romano si è reso protagonista di una stagione nettamente inferiore alle aspettative. Lalle, dopo una vittoria ottenuta in inverno a Parigi, ha intrapreso una parabola discendente molto preoccupante. Anche in Italia, dove appariva imbattibile, ha conosciuto brutte sconfitte da parte di avversari come Fabbi e Possamai che prima si limitavano solo a seguirlo a molti metri nelle sue nuotate « solitarie ».

Dalla nostra redazione

MILANO - I campionati assoluti di nuoto, che iniziano oggi a Milano, sono stati annunciati da Lalle, che per le sue specialità sono fissati per il 1963 in 100 e 224 metri per il 200. Sinora il ranista romano si è reso protagonista di una stagione nettamente inferiore alle aspettative. Lalle, dopo una vittoria ottenuta in inverno a Parigi, ha intrapreso una parabola discendente molto preoccupante. Anche in Italia, dove appariva imbattibile, ha conosciuto brutte sconfitte da parte di avversari come Fabbi e Possamai che prima si limitavano solo a seguirlo a molti metri nelle sue nuotate « solitarie ».

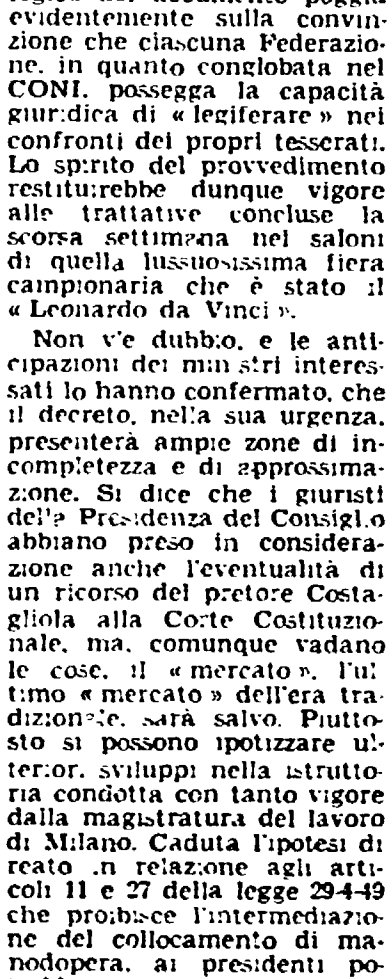
Dalla nostra redazione

MILANO - I campionati assoluti di nuoto, che iniziano oggi a Milano, sono stati annunciati da Lalle, che per le sue specialità sono fissati per il 1963 in 100 e 224 metri per il 200. Sinora il ranista romano si è reso protagonista di una stagione nettamente inferiore alle aspettative. Lalle, dopo una vittoria ottenuta in inverno a Parigi, ha intrapreso una parabola discendente molto preoccupante. Anche in Italia, dove appariva imbattibile, ha conosciuto brutte sconfitte da parte di avversari come Fabbi e Possamai che prima si limitavano solo a seguirlo a molti metri nelle sue nuotate « solitarie ».

Florio reintegrato alla FIPAV

ROMA - Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha annullato il provvedimento con il quale il presidente della FIPAV, Florio, era stato reintegrato nella carica di presidente della federazione italiana pallanuoto (FIPAV). La decisione è stata emessa ieri dalla terza sezione del TAR dopo una lunga Camera di Consiglio.

Alberto Costa



ALBERTO COSTA

Alzatacce e trasferimenti al centro della protesta di Hinault, Pollentier e soci



ALBERTO COSTA

Alzatacce e trasferimenti al centro della protesta di Hinault, Pollentier e soci



ALBERTO COSTA

Sciopero al «Tour»

I corridori superano a piedi il traguardo - Nel pomeriggio successo di Esclassan

Il nostro servizio

TOLOSA - Il Tour aveva in programma due semitappe, ma la prima (quella del mattino) è stata annullata a causa di uno sciopero dei corridori. Gli atleti hanno marciato a piedi fino al traguardo di Aspet, a 100 chilometri da Tolosa. Il secondo sciopero è avvenuto durante la seconda semitappa, quando i corridori hanno marciato a piedi fino al traguardo di Esclassan, a 100 chilometri da Tolosa.

Il nostro servizio

TOLOSA - Il Tour aveva in programma due semitappe, ma la prima (quella del mattino) è stata annullata a causa di uno sciopero dei corridori. Gli atleti hanno marciato a piedi fino al traguardo di Aspet, a 100 chilometri da Tolosa. Il secondo sciopero è avvenuto durante la seconda semitappa, quando i corridori hanno marciato a piedi fino al traguardo di Esclassan, a 100 chilometri da Tolosa.

Il nostro servizio

TOLOSA - Il Tour aveva in programma due semitappe, ma la prima (quella del mattino) è stata annullata a causa di uno sciopero dei corridori. Gli atleti hanno marciato a piedi fino al traguardo di Aspet, a 100 chilometri da Tolosa. Il secondo sciopero è avvenuto durante la seconda semitappa, quando i corridori hanno marciato a piedi fino al traguardo di Esclassan, a 100 chilometri da Tolosa.

Il nostro servizio

TOLOSA - Il Tour aveva in programma due semitappe, ma la prima (quella del mattino) è stata annullata a causa di uno sciopero dei corridori. Gli atleti hanno marciato a piedi fino al traguardo di Aspet, a 100 chilometri da Tolosa. Il secondo sciopero è avvenuto durante la seconda semitappa, quando i corridori hanno marciato a piedi fino al traguardo di Esclassan, a 100 chilometri da Tolosa.

Il nostro servizio

TOLOSA - Il Tour aveva in programma due semitappe, ma la prima (quella del mattino) è stata annullata a causa di uno sciopero dei corridori. Gli atleti hanno marciato a piedi fino al traguardo di Aspet, a 100 chilometri da Tolosa. Il secondo sciopero è avvenuto durante la seconda semitappa, quando i corridori hanno marciato a piedi fino al traguardo di Esclassan, a 100 chilometri da Tolosa.

Florio reintegrato alla FIPAV

ROMA - Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha annullato il provvedimento con il quale il presidente della FIPAV, Florio, era stato reintegrato nella carica di presidente della federazione italiana pallanuoto (FIPAV). La decisione è stata emessa ieri dalla terza sezione del TAR dopo una lunga Camera di Consiglio.

Florio reintegrato alla FIPAV

ROMA - Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha annullato il provvedimento con il quale il presidente della FIPAV, Florio, era stato reintegrato nella carica di presidente della federazione italiana pallanuoto (FIPAV). La decisione è stata emessa ieri dalla terza sezione del TAR dopo una lunga Camera di Consiglio.

Florio reintegrato alla FIPAV

ROMA - Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha annullato il provvedimento con il quale il presidente della FIPAV, Florio, era stato reintegrato nella carica di presidente della federazione italiana pallanuoto (FIPAV). La decisione è stata emessa ieri dalla terza sezione del TAR dopo una lunga Camera di Consiglio.

Florio reintegrato alla FIPAV

ROMA - Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha annullato il provvedimento con il quale il presidente della FIPAV, Florio, era stato reintegrato nella carica di presidente della federazione italiana pallanuoto (FIPAV). La decisione è stata emessa ieri dalla terza sezione del TAR dopo una lunga Camera di Consiglio.

Florio reintegrato alla FIPAV

ROMA - Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha annullato il provvedimento con il quale il presidente della FIPAV, Florio, era stato reintegrato nella carica di presidente della federazione italiana pallanuoto (FIPAV). La decisione è stata emessa ieri dalla terza sezione del TAR dopo una lunga Camera di Consiglio.

Florio reintegrato alla FIPAV

ROMA - Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha annullato il provvedimento con il quale il presidente della FIPAV, Florio, era stato reintegrato nella carica di presidente della federazione italiana pallanuoto (FIPAV). La decisione è stata emessa ieri dalla terza sezione del TAR dopo una lunga Camera di Consiglio.

Florio reintegrato alla FIPAV

ROMA - Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha annullato il provvedimento con il quale il presidente della FIPAV, Florio, era stato reintegrato nella carica di presidente della federazione italiana pallanuoto (FIPAV). La decisione è stata emessa ieri dalla terza sezione del TAR dopo una lunga Camera di Consiglio.

Florio reintegrato alla FIPAV

ROMA - Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha annullato il provvedimento con il quale il presidente della FIPAV, Florio, era stato reintegrato nella carica di presidente della federazione italiana pallanuoto (FIPAV). La decisione è stata emessa ieri dalla terza sezione del TAR dopo una lunga Camera di Consiglio.

Florio reintegrato alla FIPAV

ROMA - Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha annullato il provvedimento con il quale il presidente della FIPAV, Florio, era stato reintegrato nella carica di presidente della federazione italiana pallanuoto (FIPAV). La decisione è stata emessa ieri dalla terza sezione del TAR dopo una lunga Camera di Consiglio.

Inquietante situazione nei due paesi latino-americani

Duro clima di tensione in Nicaragua Numerose frodi elettorali in Bolivia

La «guardia» di Somoza spara e uccide in diverse città nicaraguene: verso un nuovo sciopero generale - A La Paz una Commissione internazionale denuncia una lunga serie di gravi brogli

Un articolo del «Quotidiano del popolo»

Gravi e pesanti accuse della Cina contro il Vietnam

Negata la violazione dello spazio aereo di Hanoi Ribadito l'appoggio alla Cambogia - Attacchi all'URSS

PECHINO — Il governo di Pechino ha negato ieri che...

Peres a Londra prima del vertice sul M.O.

Dal nostro corrispondente

LONDRA — Dubbi e difficoltà continuano a circondare la prevista conferenza ministeriale sul Medio Oriente...

Il Polisario annuncia una tregua in Mauritania

ALGERI — Il Fronte Polisario ha annunciato ufficialmente di aver deciso di cessare temporaneamente le azioni militari nel territorio mauritano...

Il Vietnam aveva rivelato nella giornata di lunedì, che...

Intanto la Cina ha accusato il Vietnam di voler «diventare il dominatore dell'Asia sud-orientale»...

Il giornale del PCC definisce perciò «soltanto naturale il fatto che la simpatia e l'appoggio della Cina vadano ora alla Cambogia»...

I vietnamiti vengono anche accusati di avere «svolto una campagna di diversione contro la Cambogia»...

«Tutto ciò — a detta del «Quotidiano del popolo» — dimostrerebbe che le autorità vietnamite si sono montate la testa con la vittoria nella guerra contro l'imperialismo americano»...

«Un portavoce dell'ambasciata libanese, interrogato dall'ANSA, ha dichiarato che l'ambasciatore di Tirana, Behar Shytilla, «non è a Pechino» e si è rifiutato di fornire qualsiasi altra precisazione in proposito».

MANAGUA — Nuovi, gravi incidenti sono avvenuti martedì scorso in parecchie città del Nicaragua...

A Jinotepe, San Marcos e Miriapa, città del dipartimento di Carazo (a sud di Managua), violenti scontri sono avvenuti tra studenti e forze della Guardia Nazionale...

LA PAZ — Una commissione internazionale, che ha assistito alle elezioni tenutesi domenica scorsa in Bolivia, ha denunciato numerosissimi e gravi casi di «brogli»...

Nel dipartimento di Camacho, venerdì scorso, un ufficiale ha ucciso a colpi di mitra un candidato dell'opposizione che gli aveva chiesto spiegazioni sull'opera di propaganda politica pro-governativa...

A Trinidad, la casa di un candidato dell'opposizione è stata attaccata a raffiche di mitra: egli era assente e la moglie si è salvata a stento, gettandosi sotto il letto...

Nel Beni, di cui Trinidad è la capitale, Lord Avebury ha detto di aver constatato che in 49 sezioni elettorali su 79 il numero degli iscritti alle elezioni era notevolmente superiore a quello degli aventi diritto in base all'ultimo censimento...

Nella città di Florida, provincia di Santa Cruz, di fronte a diecimila elettori, vi erano 23 mila iscritti...

La situazione è apparsa meno grave a Sucre e in diversi centri dell'altopiano...

ROMA — Promossa dal Comitato italiano per la riunificazione della Corea, dalla Lega internazionale per i diritti dei popoli, dalla Commissione per la pace e dall'Associazione dei giuristi democratici si è svolta ieri mattina all'Hotel Teo di Roma una conferenza stampa...

Non solo: da tempo il dialogo fra la Corea del Nord e la Corea del Sud avviato nel '72, è interrotto e si delinea un tentativo volto a realizzare definitivamente la loro separazione facendo avallare in campo internazionale (attraverso i cosiddetti «riconoscimenti incrociati») l'esistenza di «due Stati coreani»...

L'adesione a questo appello — che è già stato sottoscritto da numerosi e autorevoli esponenti del mondo politico e culturale italiano — verrà richiesta, nelle prossime settimane, attraverso un'articolata campagna, alle più larghe masse popolari...

questa iniziativa? Vinay e Giancarla Codrignani, a nome del Comitato, hanno sottolineato che a 25 anni dalla fine del conflitto (luglio 1953) i fattori di instabilità che lo determinarono non sono stati rimossi e che la divisione in due della Corea rappresenta ancora un elemento di grave pericolo per la pace nel continente asiatico e per la distensione...

Non solo: da tempo il dialogo fra la Corea del Nord e la Corea del Sud avviato nel '72, è interrotto e si delinea un tentativo volto a realizzare definitivamente la loro separazione facendo avallare in campo internazionale (attraverso i cosiddetti «riconoscimenti incrociati») l'esistenza di «due Stati coreani»...

L'adesione a questo appello — che è già stato sottoscritto da numerosi e autorevoli esponenti del mondo politico e culturale italiano — verrà richiesta, nelle prossime settimane, attraverso un'articolata campagna, alle più larghe masse popolari...

Riunificazione della Corea: concrete iniziative italiane

Il senatore Tullio Vinay e l'onorevole Giancarla Codrignani hanno illustrato l'appello sottoscritto da autorevoli esponenti del mondo politico e culturale - Numerosi interventi

ROMA — Promossa dal Comitato italiano per la riunificazione della Corea, dalla Lega internazionale per i diritti dei popoli, dalla Commissione per la pace e dall'Associazione dei giuristi democratici si è svolta ieri mattina all'Hotel Teo di Roma una conferenza stampa...

Non solo: da tempo il dialogo fra la Corea del Nord e la Corea del Sud avviato nel '72, è interrotto e si delinea un tentativo volto a realizzare definitivamente la loro separazione facendo avallare in campo internazionale (attraverso i cosiddetti «riconoscimenti incrociati») l'esistenza di «due Stati coreani»...

L'adesione a questo appello — che è già stato sottoscritto da numerosi e autorevoli esponenti del mondo politico e culturale italiano — verrà richiesta, nelle prossime settimane, attraverso un'articolata campagna, alle più larghe masse popolari...

«La conferenza stampa, in materia di «congelare» la situazione in questa fase, mentre nella Corea del Sud il terrore e corrotto regime dittatoriale di Park Jeung Hi viene «puntellato» dall'esterno con massicci aiuti militari e investimenti economici e quindi, di sanare la spaccatura della penisola asiatica in due entità statali e sociali contrapposte, provocando conseguenze inquietanti e oggi estremamente rischiose».

In particolare — è stato notato — il rafforzamento del dispositivo militare americano nella Corea del Sud deciso recentemente dal governo degli Stati Uniti, così come la «debole posizione» assunta dall'amministrazione Carter sulla questione dei «diritti umani» sistematicamente violati nella parte meridionale della penisola, dove i detenuti politici sono decine di migliaia (basti ricordare, per citarne soltanto alcuni, il grande poeta Kim Chi Ha, uno dei più grandi artisti dell'Asia contemporanea, già candidato al Premio Nobel, i fratelli Seu Seung e Seu

Djon Sik; e mamma Ri So Seun; Yu In Teon e l'intera popolazione) è sottostato ad uno strutturalmente bestiale, non possono non destare «allarme» e preoccupazione.

Alla conferenza stampa sono intervenuti diversi parlamentari come il sen. Andreolini, della Sinistra indipendente, e i deputati Leoni, del PSI, e Pisicchio, della DC, personalità della cultura come il professor Ettore Duceva, dell'Università di Roma, il professor Carlo De Matteis, il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Barbato, rappresentanti di organizzazioni sindacali, sociali e culturali (UGIL, Associazione delle cooperative agricole, Arci).

Il sottosegretario Forattini ha rilevato che, per la sua, l'importanza di un'azione italiana ambice verso i governi alleati del Patto atlantico, per la concretizzazione di iniziative concrete tendenti a consentire la «ormai necessaria e urgente» riunificazione della Corea.

m. ro.



SUPERMERCATI

OGGI APRE IL NUOVO SUPERMERCATO DI APRILIA

Via Nettunense (ANG. VIA GIOVANNI XXIII)

OFFERTE SPECIALI in tutti i supermercati

Table with 3 columns: Product Name, Price, and Product Name, Price. Includes items like SOLE PIATTI, insetticida, CANADA DRY, etc.



Cetorelli dove compri più perchè spendi meno

52.78

Le obiezioni dei ginecologi superano il 60 per cento

Tutte le cifre dell'aborto

Rilevate dalla regione fino al 7 luglio - Effettuati in Toscana 644 interventi di interruzione della gravidanza - Altre 145 donne iscritte nelle liste di attesa - La situazione nelle province - I dati relativi agli anestesisti e al personale paramedico

Aggiornate al 7 luglio, sono arrivate dalla regione le prime cifre sull'attuazione in Toscana della legge sull'interruzione della gravidanza. Come si vede dalle tabelle, i dati sono completi per province e ospedali e descrivono sia la situazione degli interventi effettuati e delle prenotazioni sia quella dell'obiezione di coscienza, il cui termine valido per essere presentato scadeva il 5.

Si aggrava però all'interno della categoria dei ginecologi le province più fortunate sono Grosseto (33 per cento) e ancora di più Massa (31 per cento); fanalino di coda, in questo settore resta Firenze (69 per cento).

Con queste forze strutturali e umane gli ospedali toscani stanno cercando di dare ogni giorno completa attuazione alla legge. Nei centri più grandi, oltre ai provvedimenti urgenti concordati al momento del via, si stanno cercando metodi che consentano se non altro la diminuzione del tempo di degenza. Quanto alla mobilità del personale sembra l'unico modo per risolvere i preoccupanti casi (non molti in verità) di obiezione.

E' passato più di un mese di ormai assestato, su binari precisi. Certo non basta: c'è un lavoro approfondito ancora da fare nel tessuto sociale ampliando la rete dei consultori per sviluppare la partecipazione, la coscienza delle donne e degli operatori, perché non si pensi all'aborto né come ad un'operazione, né come ad un fatto puramente tecnico.

Situazione ospedaliera al 7-7-78

(I dati sono relativi ai soli reparti di ostetricia e ginecologia)

Table with 4 columns: Ente ospedaliero, Posti letto, Numero interventi effettuati, Prenotazioni. Lists various hospitals like Pontremoli, Livorno, Grosseto, etc.

Table titled 'MEDICI, ASSISTENTI E MEDICI ANESTESISTI' showing data by province for different medical categories.

Table titled 'PERSONALE PARAMEDICO E OSTETRICHE' showing data by province for paramedical and obstetric staff.

L'attività della commissione consiliare in un intervento di Giovannelli

Tappa per tappa tutta la vicenda Azzolina

Della vicenda della clinica Azzolina si è fatto un gran parlare o non sempre avendo chiari i problemi che sono sul tappeto. Sembra che tutti abbiano qualcosa da dire. Proprio per riproporre un paio di piedi in terra e riaffrontare i nodi rotti della questione, soprattutto dopo le dichiarazioni rilasciate da uomini politici a organi di stampa, il presidente della commissione sanità e sicurezza sociale del consiglio regionale toscano, Rodolfo Giovannelli ha preso carta e penna per chiarire alcune di queste posizioni ignorate o non suscitate in molti o interessati disorientamenti, occorre misurarsi con un serio e responsabile impegno, elementi che con il dibattito in aula del 12 giugno sono divenuti di pubblico dominio.

Il Pri chiede un esame più attento

Anche il Pri si è pronunciato sul « caso Azzolina ». Alla conferenza stampa si sono presentati in due, il consigliere regionale Stefano Passigli e il capogruppo a Palazzo Vecchio, Lando Conti.

to nel mese di dicembre con l'ausilio di un'ampissima e documentata istruttoria preparata dalla giunta regionale e messa a disposizione di tutti i gruppi politici, istruttoria che analizzava i diversi aspetti della questione senza tuttavia indicare soluzioni definitive. Successivamente sono stati tenuti incontri con i direttori delle divisioni di programmazione sanitaria e ospedaliera di Firenze-centro con i direttori delle divisioni di cardiocirurgia presenti in Toscana, con il dr. Azzolina, con i familiari dei piccoli pazienti assistiti presso la casa di cura. La commissione ha tenuto dieci sedute dedicate in parte o per intero a questo argomento.

quasi il 60 per cento

quasi il 60 per cento delle richieste di autorizzazione a pieno regime di funzionamento sono state respinte. Solo una richiesta di personale si è risposta, anche se in modo parziale.

Operazione a largo raggio condotta dalla Digos

Quattro arresti in città: era una colonna delle BR?

Gli arrestati erano « seguiti » da tempo - Perché l'accusa di detenzione di armi? - Otto perquisizioni - Le biografie degli arrestati - Tra loro c'è anche una donna, che avrebbe però un ruolo secondario

Cinque estremisti dell'area vicina alle BR sono stati arrestati nella prima mattinata di ieri dopo un'operazione durata tutta la notte e condotta dalla Digos di Firenze.

I primi quattro (Guido Campanelli, Gianna Rubino, Sergio Banti e Renzo Cerbai) sono stati tratti in arresto con l'imputazione di attività di quattro. L'operazione è scattata improvvisamente ieri notte perché alla questura si temeva che le trapelate sulle confessioni dei Mortati, l'autonomo presunto assassino del notaio di Prato, mettessero in guardia tutto l'ambiente dell'autonomia simpatizzante con le BR. Alcuni dei quattro arrestati erano ancora molto conosciuti in città per la attività politica svolta.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE ALL'ISOLETTO. Piazza S. Giovanni, 20, via Ghoro, 30, v. Della Spina, 49, piazza Dalmazzo, 24, v. G. P. Orsini, 27, via di B. 297, A. B. V. B. 29, via di S. Maria, 5, M. Nave, piazza Isidoro, 5, v. C. C. 187, piazza delle Cure, 2, v. M. A. 208, v. C. C. 187, v. G. P. Orsini, 187, piazza delle Cure, 2, v. M. A. 208, v. C. C. 187, v. G. P. Orsini, 187.

Il giro di armi in tutte queste vicende è stato l'interrogatorio anche sul caso Mortati sembra aver permesso di stringere il cerchio. Da tutti questi fatti, ed in particolare dagli arresti avvenuti l'altra notte, sembra emergere sempre più chiaramente l'esistenza a Firenze di un nucleo di sostegno all'azione delle BR. O si deve parlare a questo punto, di una vera e propria colonna in fase di costituzione?

VIA AL TRAFFICO IN VIALE TALENTI

A giorni il prolungamento di viale Talenti fino a via della Casella sarà aperto al traffico normale. La nuova opera, che dura circa 3 chilometri, rappresenta praticamente l'ultimo della Firenze-Livorno. Il progetto del comune fino a Casellina è già pronto, così come quello di Scanducci per il prolungamento fino a Granarati.



Advertisement for 'saldi '78' by euromoda VITTADELLO. Includes text 'IN TUTTI I CENTRI VENDITA euromoda VITTADELLO' and a list of items with prices: Abito uomo fresco canopone 39.000, Abito donna mare da 9.500, etc.

Con voto unanime alla Regione

Eletto il consiglio dell'ospedale «Santa Maria della Scala» di Siena

Bloccata la manovra di chi voleva un nuovo rinvio - Le sortite del consigliere regionale della DC Giordano Angiolini - Nuova composizione dell'importante organismo - Devono essere nominati alcuni rappresentanti di Montalcino

FIRENZE — Dopo un'attesa durata quasi due anni l'ospedale regionale Santa Maria della Scala di Siena ha il nuovo Consiglio d'Amministrazione. Il Consiglio regionale ha infatti eletto, nel corso della seduta di martedì pomeriggio, i propri rappresentanti.

Una richiesta del capogruppo democristiano Nello Balestracci, presentata in modo non certamente insistente, cadde nel vuoto anche se è stata appoggiata da socialdemocratici e repubblicani. Comunisti e socialisti hanno voluto scartare la pericolosa carta del rinvio.

A tentare di impedire le nomine è rimasto fino all'ultimo il solo consigliere regionale senese della DC, Giordano Angiolini. Uscito sconfitto dal recente congresso il leader degli andreattiani senesi è andato su tutte le furie perché il nuovo gruppo dirigente della DC senese non aveva inserito nessuno dei suoi amici nella rosa dei candidati. «Non abbiamo voluto seguire criteri di correttezza», ha dichiarato al termine della seduta del Consiglio regionale il nuovo segretario della DC senese Gabriele Mancini — ma adoperarci per mandare in questo organismo degli amici preparati e all'altezza dell'incarico». Ma

Giordano Angiolini ha tentato, facendosi fuoco e fiamme di far rinviare le nomine. I nominativi sia della maggioranza che della opposizione sono stati votati dai consiglieri di tutti i gruppi con l'esclusione del MSI. Il Consigliere di Democrazia Proletaria, Blondi, ha avanzato il rinvio sul meccanismo di nomina che di fatto avrebbe esautorato le funzioni del Consiglio regionale. Luciano Lusvardi, del PCI, ha voluto invece mettere in risalto il fatto che il Consiglio regionale si attendeva alle indicazioni provenienti dal territorio in cui l'istituzione sanitaria è radicata e ha inteso adempiere il proprio ruolo.

Il nuovo Consiglio di amministrazione sarà così composto: Vittorio Meoni, Rodolfo Guerrini, Maria Ludovica Lenzi (per il PCI); Benito Guazzi e Sante Pignatelli (per il PSI); Guido Giannacchi e Alberto Nucci (per la DC); Gianni Menghetti (PRI); Dante Norelli (PSDI).

Nel Consiglio sono inoltre già stati eletti i rappresentanti del Comune di Siena che scuo il comunista Waris Bartalucci e il socialista Ivan Ceccarelli. Mancano ancora la nomina dei due rappresentanti del comune di Montalcino



Il nuovo ospedale regionale di Siena

Dibattito ad Arezzo sui risultati dei questionari diffusi tra le operaie

Dalle risposte delle donne l'immagine di un lavoro amaro

La maggior parte delle intervistate ha un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni - Dai «crudi numeri» emerge una condizione difficile e sofferta - Soddisfatta del lavoro? «Sì, rispondono in molte, ma tornerei a fare la casalinga»

Nostro servizio

AREZZO — L'idea l'hanno avuta le compagne della Val di Chiana. Riflettendo sulla industrializzazione di quella zona, a partire dagli anni '60 con un brusco inserimento delle fabbriche sul tessuto urbano e, soprattutto, nei mezzadri, un'indagine sul lavoro delle donne in fabbrica e sulla loro salute. Intervistando le operaie stesse sui dati oggettivi e soggettivi della loro condizione il Festival delle donne d'Arezzo, insieme a un'occasione e uno spazio per questo lavoro, ma, già si vede, è stato un incontro di massa con le donne che lavorano, che ha di per sé un grande significato politico, oltre alcuni risultati pratici.

«Saltava soprattutto agli occhi — dice una delle compagne che hanno fatto l'indagine — il desiderio delle operaie di parlare, con una grande differenza tra le grandi fabbriche, con donne sindacalizzate e politizzate, e le piccole e piccolissime fabbriche, dove la presenza paternalistica del padrone si faceva molto sentire. In questi piccoli laboratori le donne dichiarano di non essere a contatto con sostanze nocive, che l'ambiente non presenta fattori di rischio e spesso si trattava di fabbrichette in cui si lavorano in peli, coi noli collanti e condizioni ambientali disagiate come. Mille questionari sono stati distribuiti, alle operaie della Lebole e della Giole, in altre fabbriche del tessile-abbigliamento, escludendo, per legge, nella pelletteria, e anche tra le commesse e le impiegate dell'UPIM e della COOP. Il dato di partenza era la grande quantità di allegre denunciate dalla maggior parte delle operaie della fabbrica, escludendo i sentimenti alla Lebole, le perplessità che molte operaie, contattate fuori delle fabbriche, esprimevano sulla tutela della salute negli stabilimenti. Più difficile il ritiro dei questionari compilati, complicato da resistenze padronali come da problemi di timidezza sindacale, da dimenticanze o dal rifiuto tout-court. Sono 385 quelli ritornati finora (è probabile che altri ne entrino), sui quali le compagne prima del Festival hanno condotto una elaborazione, perentoria, i risultati al dibattito, tra le donne e gli economisti.

Dai «crudi numeri» emerge una condizione assai difficile per le lavoratrici di tutti i settori; e una proposta al di là della denuncia. E anche il bisogno — espresso drammaticamente da alcune operaie intervistate col registratore fuori delle fabbriche — di un contatto più continuo col partito, con le istituzioni, con le altre aggregazioni della società. Non a caso, come è in richiesta di un controllo del

la salute e dell'ambiente che non nasce e muore in fabbrica, ma si serve di tutte le strutture ed fuori». La maggior parte delle donne intervistate ha un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni: è dunque una classe operaia giovane, occupata a partire dagli anni '60, che ha conservato un rapporto non estraneo con la campagna: solo 91 su 385 vivono in città, le altre in paese o in case sparse. Nella maggior parte delle interviste, si è anche modificato il loro ruolo sociale: figlie in gran parte di contadini, ora molti in maggioranza di operaie, poco qualificate, con un grado di istruzione molto basso (13 non hanno alcun titolo) hanno fatto solo la quinta elementare, 133 la media inferiore, solo 21 la media superiore e la media e alzata dalle decine di commesse diplomate della UPIM e della COOP, per due terzi sposate e con una famiglia circa un terzo delle operaie non ha nessun auto domestico, meno di due terzi sono alitate da sparenti (ed è facile immaginare che questo aiuto si riferisca soprattutto alla custodia dei figli nelle ore di lavoro), meno di tutto dal marito o dai figli.

di testa, delle difficoltà di respirazione (solo alcuni dei disturbi sono denunciati). Molti sono sottoposti a mal di testa, hanno difficoltà digestive e insomma in numero molto grande, ansia e accessi di pianto. E forse per tutte queste cose — si chiedevano le compagne che hanno condotto l'indagine — che anche tra quelle che si dichiarano «soddisfatte del proprio lavoro» oltre un terzo (110) se potesse tornerebbe a fare la casalinga? Come non collegare questo dato, poi, al fatto che tra le motivazioni al lavoro spicca per 25 operaie su 33 la necessità economica, o l'integrazione dei redditi familiari (per altre 7) e non si è praticamente nessuna che abbia cambiato lavoro per migliorare la propria condizione? È evidente che in questo spaccato della salute in fabbrica e dell'ambiente emergono anche i nodi della generale condizione femminile circa un terzo delle operaie non ha nessun auto domestico, meno di due terzi sono alitate da sparenti (ed è facile immaginare che questo aiuto si riferisca soprattutto alla custodia dei figli nelle ore di lavoro), meno di tutto dal marito o dai figli.

Domani appuntamento con Pietro Ingrao

Parteciperà a un dibattito su «donne e istituzioni» Sarò presente anche Loretta Montemaggi - Si parlerà di uno degli aspetti del tema «le donne e la crisi»

Continuano al Festival nazionale delle donne ad Arezzo le iniziative, gli spettacoli, i dibattiti. Donne di ogni età ma anche tanti uomini seguono con attenzione e interesse gli appuntamenti della Festa in Prato di Arezzo.

Dopo otto giorni, avviandosi alla chiusura, che avverrà domenica 14, il pubblico continua a partecipare. Il tema delle manifestazioni «Le donne e la crisi» viene praticamente visualizzato nelle iniziative di Arezzo.

Ecco il programma di oggi e domani:

Oggi

Ore 17.30: Sala conferenze donne e consumi culturali, dibattito con Arturo Carlo Quintavalle, Mili Bonanno, partecipano giornaliste, scrittrici, operatrici culturali, rappresentanti di case editrici.

Ore 22: Spazio cinema: Film

Domani

Ore 17.30: Sala conferenze dibattito su «donne e sport»; Ore 21: Arena Fortezza, dibattito donne e istituzioni. Partecipano: Loretta Montemaggi presidente dell'Assemblea Regionale Toscana, Pietro Ingrao, presidente della Camera dei deputati.

Ore 22: Spazio cinema: Film

La legge è stata varata martedì

Su fusioni e scorpori tutti d'accordo

Il valore dell'intesa unitaria è stato sottolineato dall'assessore alla sanità Vestri — Approvato anche un ordine del giorno sul secondo articolo

A distanza di quattro mesi la proposta di legge sulla fusione e sugli scorpori degli ospedali è tornata in Consiglio Regionale. E questa volta, a differenza delle infuocate sedute del 7 e 14 marzo scorsi, è stata trovata un'intesa unitaria che ha permesso di approvare — dopo un attento esame sia degli articoli che dei numerosi emendamenti — la proposta di legge. Hanno votato a favore PCI, PSI, PSDI, DC e PRI. Si sono astenuti i consiglieri di DP e del MSI. In precedenza era stato approvato (con l'assensione anche del PRI) un ordine del giorno con il quale si precisa che, considerato che gli obiettivi essenziali dell'articolo 2 della proposta di legge devono essere non già quelli di estendere e applicare in termini rigidi e puntivi il principio delle fusioni e degli

scorpori, ma, al contrario, quelli di stimolare gli organi locali della programmazione ospedaliera, il consiglio regionale impegna la giunta a non applicare il disposto dell'art. 2 se non nel caso di assenza totale di proposte e quindi mancanza di elementi nei quali possa configurarsi quel contributo creativo necessario e indispensabile a costituire il minimo di riferire per conseguire una seria programmazione regionale. Dopo la pronuncia del voto e gli interventi dei consiglieri della DC, si è fatto l'assenso perché era il relatore e minoranza Pizzati, di Biondi di DP del presidente della V commissione, il comunista Giannelli e del missino Andreoni ha preso la parola. L'assessore regionale alla Sanità, Vestri ha affermato che la giunta ha attivamente partecipato a questa nuova fase

di ripensamento e confronto. Il risultato raggiunto è senza dubbio positivo — ha aggiunto — e si è concretizzato con una larga convergenza di tutte le forze politiche.

La commissione ha potuto usufruire di questo confronto in modo appropriato tanto che questo nuovo disegno di legge appare migliore rispetto al precedente.

Vestri è quindi passato ad individuare i punti qualificanti del progetto legislativo e uno dei più importanti lo ha individuato nella determinazione di scadenze certe non lontane. A questo proposito l'assessore ha respinto la contestazione del consigliere missino Andreoni che ha messo in dubbio il rispetto dei termini di scadenza. Non si vede perché questi — ha detto Vestri — non debbano e non possano essere rispet-

tati anche perché essi sono perentoriamente fissati. Lo stesso articolo 2 del disegno di legge dice infatti che qualora i termini non siano rispettati sarà compito della giunta intervenire in modo appropriato. Logicamente lo spirito di questo articolo è essenzialmente quello di ottenere i pronunciamenti. La giunta infatti — secondo l'assessore — difficilmente sarà costretta ad emanare decreti sostitutivi.

L'assessore alla Sanità ha quindi sottolineato la sua attenzione sull'ordine del giorno presentato dal gruppo democristiano. Il documento — ha affermato — non contiene elementi che non possano essere accolti dalla giunta regionale, anche perché esso non fa altro che puntualizzare il contenuto del disegno di legge.

Numerosi dibattiti accanto al cinema, allo sport, alla musica

Incontro con Sergio Garavini a Lucca

A Lucca domani gli Intellimani - Veronique Chalot a Poggibonsi - A Castelfiorentino il «Canzoniere Contro»

Si avvia alla conclusione l'incontro con la stampa comunista a Lucca. Nello spalto del baluardo di S. Marziale alle 21. Tavola rotonda con Sergio Garavini della segreteria nazionale della CGIL, Guido Fresano della Fiat di Torino, Ermete Realacci della Sit-Siemens di Milano e Giuseppe Maffei della Cucurini Cantoni su «Lotte operaie e ruolo del cinema di fabbrica e programmazione democratica dell'economia». Alle 17 spettacolo di animazione «La trincea del sole» e spettacolo «Parata e musica del gruppo». Nel sottoragno del Baluardo di S. Marziale alle 21.30. Alla festa organizzata dalla sezione centro di Piombino, questa sera alle 21 un concerto di chitarra e fisarmoniche del gruppo musicale locale «Caravan Music». Domani dibattito con Lucio Lombardo Radice sul-

le prospettive della sinistra tedesca.

In provincia di Pistoia, si è aperto ieri il Festival di Poggibonsi. Oggi alle 21 di battito con il compagno Veronique Chalot e il compagno Vanni Chiti della segreteria Regionale su «Stato, democrazia e terrorismo». Con temporaneamente spettacolo di canzoni popolari con la cantante Veronique Chalot e animazione per ragazzi col gruppo di animazione dell'ARCI di Poggibonsi. La festa, durante la quale si susseguiranno numerose iniziative, fra le quali ricordiamo la proiezione de «Il federale» con Ugo Tognazzi, «I sovversivi» di P. V. Tavian, «Morire d'amore» di Cayatte, il recital di Lucio Dalla, il dibattito sulle TV private, si prolungherà fino a domenica 23 luglio.

Sempre in provincia di Pistoia, a San Niccolò Agliana, il 22 spettacolo di pantomima artistico Al Villaggio Belvedere alle 21 iniziativa sull'abbigliamento con Gabriella Del Rosso.

A Pontelungo conio con il compagno Graziano Paladini e a Pescia. Chabito sulla questione femminile con la compagnia Rossella Chietti. Apre domani, alle 17, la festa organizzata dalle sezioni del Centro di Livorno. Alle 21 spettacolo in vernacolo con T. N. Andry e Boppe Danesi.

Continuano numerosi anche le feste in provincia di Firenze.

Alla festa de l'Unità e della Città Futura di Castelfiorentino questa sera alle 21 quattro iniziative contemporaneamente la semifinale del torneo di calcio, la gara di liceo con il quintetto Gaio, lo spettacolo del Canzoniere Contro, la conferenza sulla scuola. Domani recital di Antonello Venditti.

Si è aperta ieri la festa di Compiobbi. Questa sera alle 21.30 spettacolo di cabaret con Antonio Petrelli e proiezione di un film per ragazzi A Limite sull'Arno recital di Franco Ceccarelli e Caterina Barilli Domani di-

battito sui giovani. Sabato recital del Canzoniere delle Lime.

A Pisa festa dell'Unità di Borgo San Lorenzo, dibattito con Ferdinando Cubattolo e Gianfranco Bartolini, su «dai piani di settore per l'industria e l'agricoltura il rilancio produttivo e occupazionale del Mugello».

A Tavarnuzze animazione per ragazzi a cura del gruppo «Controffetta», spettacolo di musica mediterranea con il complesso Zeit e finale del torneo di pallavolo a rioni Domani dibattito con il compagno Ferrina su «di festa delle istituzioni democratiche consolidando lo stato di diritto».

A Ponte a Emma spettacolo di danze popolari con Narciso Parisi e il complesso Toscana Folk, nell'arena del circolo l'Unione.

A Dicomano alle 21 spettacolo di burattini con il gruppo Pupi e Pepe.

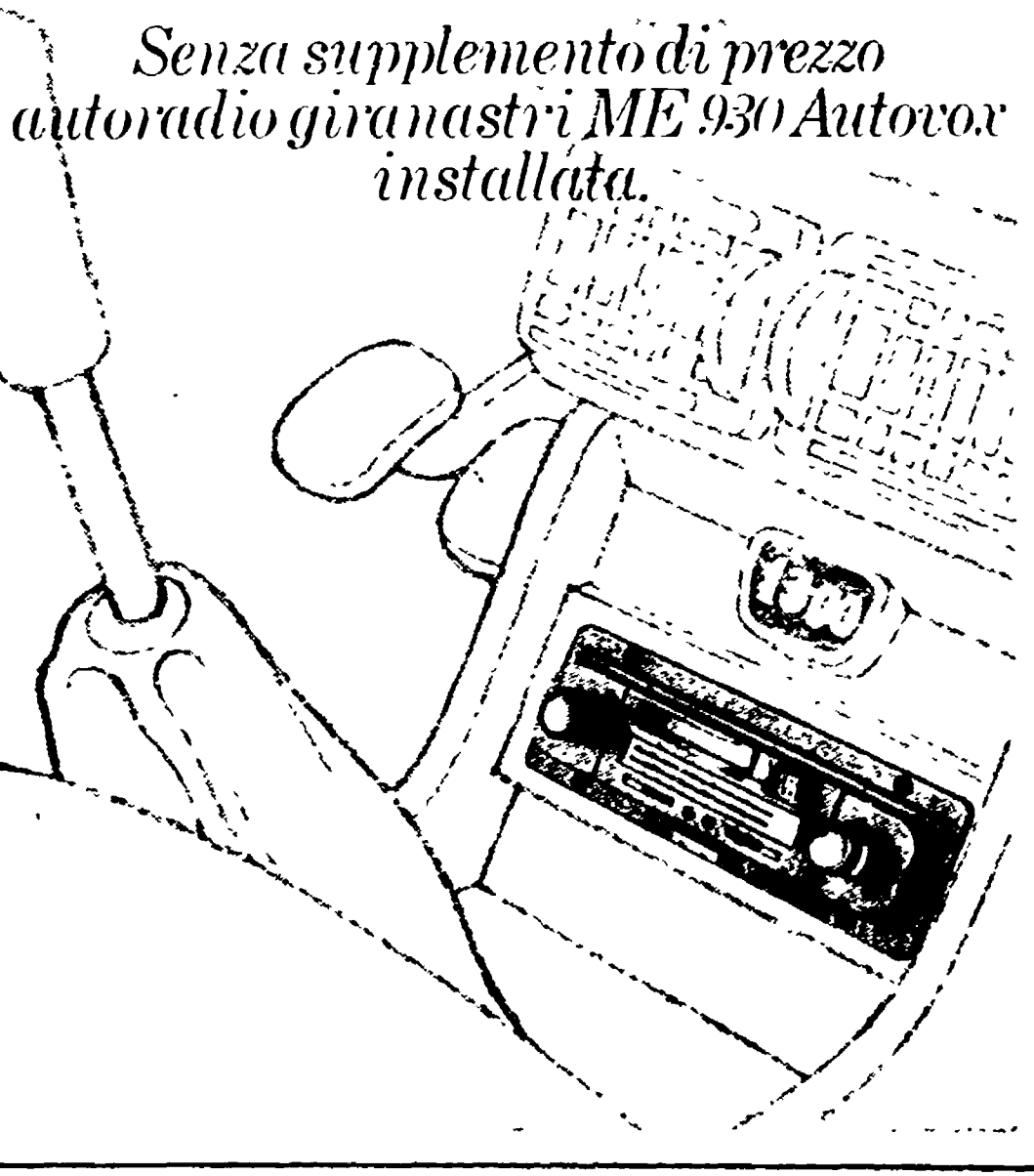
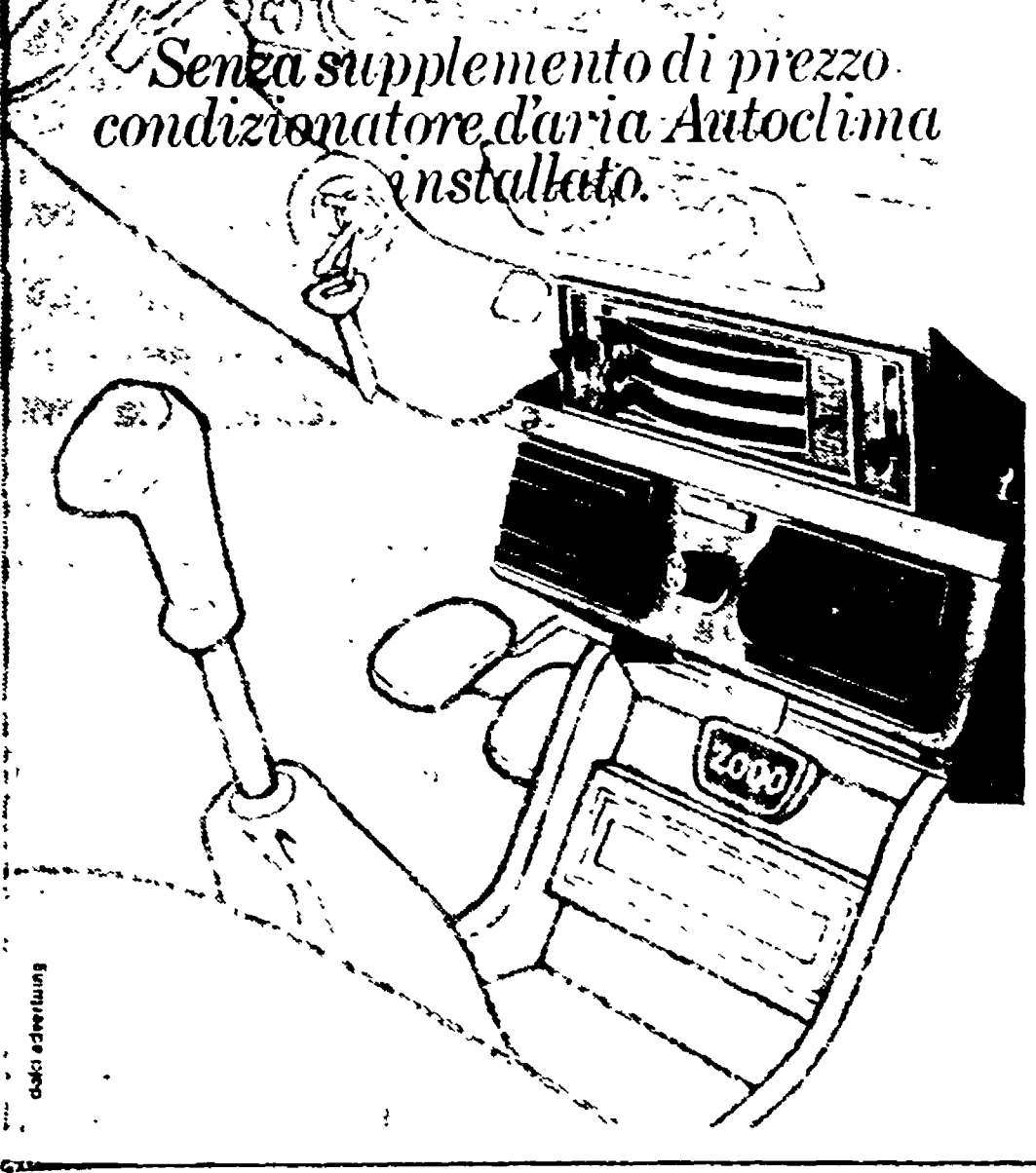
A Bacchiano concerto bandistico della filarmonica «A Bassa» di Montespertoli.

SUCCEDE IN TOSCANA

Sino al 31 luglio tutte le Lancia Beta Berlina 2000 hanno qualcosa in più: l'aria fresca.

Sino al 31 luglio tutte le Lancia Beta Berlina 1300 e 1600 hanno qualcosa in più: la musica.

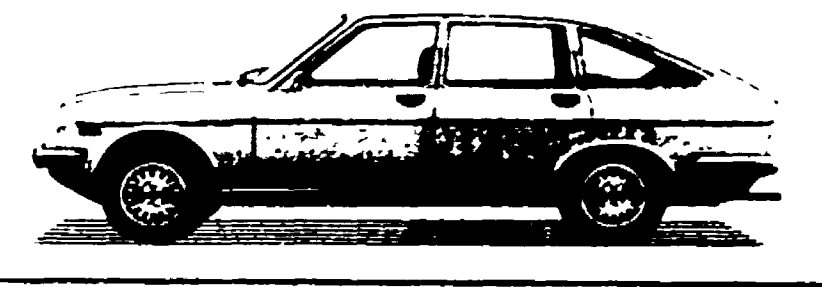
I Concessionari Lancia ti aspettano qui.



- AREZZO**
- AUTOMODERNA**
Viale Magliarolo, 5 - Tel. (0575) 32.182-35.1400
- QVAR**
Via S. Fabroni, 9 - Tel. (0575) 30.913
- SANSEPOLCRO**
- TIBERATO S.R.L.**
Viale V. Veneto, 87 - Tel. (0575) 75.138
- GROSSETO**
- AUTOMARS S.R.L.**
Via P. V. Veneto, 6 - Tel. (0564) 29.256
- ARCIDOSSO**
- LAGHI MARCO**
Via. Anichini, 122 - Tel. (0564) 26.415
- LIVORNO**
- COLOSIMO GIUSEPPE**
Piazza Garibaldi, 1 - Tel. (0586) 22.221

- PIOMBINO**
- PAZZAGLIA LUCIANO**
Via P. Sacconi, 82 - Tel. (0565) 33.136
- LUCCA**
- A.M.D. NANNINI**
Viale S. in Conquado - Tel. (0583) 58.181/3
- MASSA**
- AUTOCAR AUTOMOBILI S.p.A.**
Via Dogli Olivieri - Tel. (0585) 17.555
- PISA**
- SVAMA**
Lungarno C. C. 17 - Tel. (050) 45.622

Concessionari Lancia. Gente che devi conoscere.



La coppa Barontini designa domenica l'armo «campione»

In lizza Ardenza e Borgo, ma non sono escluse sorprese - Il via alle 16 e alle 18

LIVORNO — Finalmente domenica prossima sapremo quale equipaggio livornese si è conquistato il titolo di campionesimo della stagione. E' atteso con ansia, in città, lo spareggio tra Ardenza e Borgo, ma chissà che non si inserisca un terzo incomodo. Certamente se si presenterà qualche possibilità il Pontino ed il Venezia, come tutti gli altri del resto, non se la faranno sfuggire. Domenica quindi appuntamento con l'undicesima coppa «Ilio Barontini» che quest'anno presenta una grossa novità: oltre alla tradizionale gara remiera a cronometro per gozzi a 10 remi con timoniere, si disputerà anche la prima gara per gozette a 4 remi. Ai magnifici 4 del Febbraio si presenterà perciò una nuova occasione per farsi conoscere ed applaudire, per dimostrare che il loro exploit al palio non è stato casuale. Lungo i Fossi medicei alle 16,30 sugli scali delle Cantine, presso la sezione nautica, San Marco Pontino sarà dato il via alle gozette: alle ore 18 i gozzi a dieci remi. Questi gli equipaggi partecipanti. Gozette: «Fabbricotti», Beni, Centro, Colline, Gato, Salviano, Collina, Val-Benedetta, Stazione, Magenta; Gozzi: Ardenza, La Rosa,

Borgo Cappuccini, Quercianella, San Jacopo, San Marco Pontino, Filzi, Torretta Venezia, Sorgenti, Copca, Cigno. Le imbarcazioni dovranno percorrere un tratto di circa 3.000 metri, partendo con un intervallo di 5 minuti primi l'una dall'altra. Sempre sugli scali delle Cantine ci sarà l'arrivo. Lungo il percorso verrà frullato un collegamento radio per le comunicazioni dei tempi e delle varie fasi di gara. La premiazione avverrà la sera stessa alle ore 22 in Fortezza Nuova, al festival de l'Unità». Al primo equipaggio classificato con la gara a dieci remi verrà consegnata la coppa dono della Direzione del PCI, per le gozette a quattro remi il premio sarà offerto da «l'Unità». Undici anni fa, i compagni della sezione San Marco-Pontino decisero di promuovere un'iniziativa in cui confluissero due interessi, quello sportivo e quello politico. Organizzare una gara remiera lungo i Fossi e intitolarla a Ilio Barontini sembrò il modo migliore per ottenere questo obiettivo. Il fatto che la manifestazione compia quest'anno il suo 11° anniversario di vita dimostra, ci sembra, la validità

11 sezioni insieme per un megafestival

Si aprirà oggi alla Fortezza Nuova di Livorno - Un tentativo per collegarsi sempre più con le masse popolari

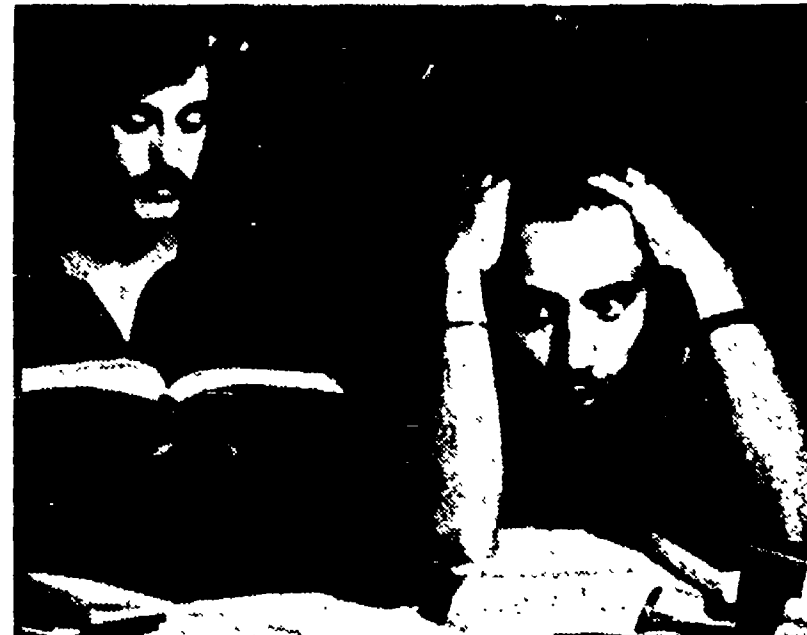
Come ogni anno in tutta Italia è iniziata da tempo la consueta opera dei comunisti per l'ideazione, costruzione e gestione del festival de l'Unità. Questo tipo di impegno e mobilitazione è perseguito anche Livorno. Quest'anno nella città si registra una novità, una sperimentazione rispetto al passato, mirante a coinvolgere il più possibile di sezioni e di partiti diversi rispetto alle episodiche e frammentarie feste dell'Unità che si verificano annualmente. Si tratta di una ricerca politica ed organizzativa che, sommando lo sforzo, l'impegno ed il sacrificio di più compagni, eviti dispersione di forze per garantire il più elevato valore politico culturale alla manifestazione. Per il 1978 in città rimarranno alcune feste tipicamente sezionali (testi specifici e particolari), ma si verificheranno — e alcune si sono già svolte — manifestazioni di tipo collettivo di più sezioni territoriali, di fabbrica ed aziendali. L'impegno quindi è di far sì che nel territorio si venga realizzato un numero quantitativamente diverso di feste, qualitativamente migliore ed in luoghi che meglio si prestano all'organizzazione di feste popolari. All'interno di questa logica sperimentale rientra anche la festa dell'Unità in Fortezza Nuova che inizia oggi e che vedrà lo sforzo congiunto di ben undici sezioni (A.A.M.P.S., A.T.A.M., Centro, Comune, C.M.F., Coope-

rate, Industriale Magenta, Pessi, S. Marco Pontino, Venezia). Sono sezioni territoriali di fabbrica, ed aziendali, con problemi diversi, con metodi di lavoro differenti e per cui il valore di questa iniziativa, in fase organizzativa prima ed in fase politica poi, sta pure nel fatto che così operando è possibile un ulteriore e più approfondito scambio di esperienze che si traduce in crescita politica dei compagni e della festa nel suo complesso. Ogni anno in rapporto al festival cittadino, si discute intorno a formule nuove, ma di fatto fino ad oggi nonostante le ricerche l'impianto e l'apparato ricorrono a schemi tradizionali. Ebbene le manifestazioni collettive, e tra queste quella che si svolgerà in Fortezza Nuova, devono servire come test, come elementi di riflessione ulteriore per le prossime occasioni. Al di là di tutto questo il centro collettivo di più sezioni in Fortezza Nuova assume pure un altro e più ricco significato: è la festa dei comunisti nel centro cittadino, in un centro ed in una città in cui i comunisti da sempre sono forza dirigente. In un centro costituito da zone popolari e borghesi, caratterizzato da una forte terziarizzazione e dall'alta densità abitativa, in Fortezza Nuova ci sono oggi e che vedrà lo sforzo congiunto di ben undici sezioni (A.A.M.P.S., A.T.A.M., Centro, Comune, C.M.F., Coope-

mate aperte e da risolvere (risanamento igienico ambientale, razionalizzazione della rete distributiva e dei flussi di traffico ed altro) ha bisogno di un intervento e di una presenza massiccia ed adeguata dei comunisti. Questi quindi sono gli intenti che muovono tutti i compagni delle sezioni partecipanti alla festa in Fortezza Nuova e che dovranno essere eventualmente oggetto di bilancio finale e di una seria e ponderata autocritica utile per continuare nella strada intrapresa: strada di sperimentazione per trovare una struttura politica ed organizzativa che, sappia sempre più e meglio creare un esteso e qualificato rapporto politico-culturale con le masse popolari.

Fulvio Bondi
TEATRO
A CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA — La stagione teatrale estiva di Castiglione della Pescaia si apre quest'anno con il titolo «Le mille e una notte» eseguito dalla compagnia teatrale dell'Elfo. Questo spettacolo, che ha riportato numerosi successi nei favorevoli, sarà messo in scena nel campo sportivo di Buriano, una frazione a 10 km da Castiglione, stasera alle ore 21,30.

SUGLI SCHERMI

Livorno GOLDONI: Lucky Luciano ODEON: (Chiuso per ferie) GRAN GUARDIA: La bambolina GRANDE: (Non pervenuto) METROPOLITAN: (Non pervenuto) MODERNO: (Non pervenuto) JOLLY: Polico Pabon 357 SORGENTI: Troppo rischio per un uomo solo LAZZERI: (Chiuso)	Lido di Camaiore ESTIVO GIARDINO: Cenerentola NUOVO TIRRENO: (non pervenuto) CRISTALLO: (nuovo programma)	Lucca CENTRALE: I bagni del sabato notte EDEN: (non pervenuto) EUROPA: La grande fuga NAZIONALE: (chiuso per ferie) PANTERA: (chiuso per ferie) TEATRO ASTRA: (chiuso per ferie)
Tonfano ESTIVO GIARDINO: Vigilato speciale ESTIVO ITALIA: (nuovo programma)	Focette ESTIVO FOCETTE: Questo pazzo pazzo mondo	Pisa ARISTON: Gli uomini della terra dimenticata dal tempo ASTRA: Timorera lo squalo che uccide (VM 13) MIGRONE: (Chiuso per ferie) ITALIA: Porno folle di notte (VM 18) NUOVO: La donna che violentò se stessa ODEON: Los Angeles squadra criminale TEATRO GIARDINO SCOTTO: Rassegna Jazz: Ore 20,30: Douglas Ewart (solo); Leo Smith; Roscoe Mitchell (duo); Teatro Laboratorio di Pisa: Musica
Piombino METROPOLITAN: Il colosso di fuoco ORE 20,30: L'esorista numero 2 SEMPIONE: (chiuso per ferie)	San Vincenzo CENTRALE: Don Camillo VERDI: Ore 17: Il gatto con gli stivali; TIRRENO: Ecco noi per esempio	Massa ASTOR: (Chiuso per ferie) GUGLIELMI: Colpita da insolito benessere MAZZINI: Lager Sadis STELLA AZZURRA (Marina): Mary Poppi ARENA: (nuovo programma)
Portoferraio (Elba) PIETRI: Nonè ASTRA: Nerone	Donoratico ARISTON: La compagnia di banco ETRUSCO (Marina di Castagnole): Black Sunday	Carrara SUPERCINEMA: Chatterry sesso parlante GARIBALDI: (Chiuso per ferie) ODEON: (chiuso per ferie) VITTORIA: (non pervenuto) LUX: (non pervenuto)
Rosignano ARENA SOLVAY: Ore 21,45: Incontri ravvicinati del terzo tipo TEATRO SOLVAY: Ore 21,45: L'isola sul tetto del mondo	Castiglioncello CINEMA CASTIGLIONCELLO: ore 17,30: La meravigliosa favola di Biancaneve e i 7 nani; Ore 21,30: L'inquinamento del piano di sopra PIRELLA: Ore 21,45: La mazzetta MARRITIMO: Ore 21,30: La meravigliosa favola di Biancaneve e i 7 nani	Orbetello TIRRENO: Una giornata particolare SUPERCINEMA: La bella addormentata nel bosco
Viareggio CENTRALE: Totò il medico dei pazzi EDEN: Love Story GOLDONI: Marcellino pane e vino ODEON: Ecco Bombo SUPERCINEMA: Mai più dolce sorella (VM 18) EDEN: Diamanti sporchi di sangue POLITEAMA: Cari mostri ESTIVO BLOOM UP: Arancina meccanica ESTIVO GARDEN: La febbre del sabato sera ESTIVO TIRRENO: Incontri ravvicinati del terzo tipo	Camaiore MODERNO: Gorgo	 Una scena del film «Ecco Bombo»

Ilio Barontini, un mito, un militante della libertà

Una figura leggendaria della Resistenza italiana, europea e mondiale — Operaio comunista, fu in prima linea nelle lotte antifasciste in Spagna, Etiopia, Francia e nel nostro Paese — Il gran giorno di Guadalajara



La coppa, che si svolgerà domenica è intitolata a Ilio Barontini, esemplare figura della Resistenza e militante comunista. Non è un caso che a Livorno, le cui tradizioni democratiche e la cui storia del movimento operaio sono più conosciute, si voglia onorare la figura di Barontini. Ma chi era questo comunista, perché ci si ricorda così tanto di lui a Livorno? Ilio Barontini rappresenta, per la Resistenza europea e mondiale, una figura esemplare. Operaio prima in un cantiere meccanico di Livorno, poi alla «Breda» di Sesto San Giovanni, dopo la prima guerra mondiale ritornò a Livorno e dopo un breve periodo di attività in una piccola azienda familiare entrò nelle ferrovie come tornitore e divenne subito dirigente sindacale dedicandosi anche all'organizzazione di gruppi dell'Ordine nuovo». All'atto della scissione del partito socialista e fra i fondatori del partito comunista italiano e subito impegnato nell'attività politica amministrativa della città. Naturalmente il carcere non tarderà a riceverlo e ciò accade nel 1922 con la salita accusa di «complotto contro lo stato». Scacciato dal lavoro nel 1924

fino nel 1928 davanti al tribunale speciale fascista, ma fu fortunatamente assolto. Nel 1931 ormai braccato dai fascisti e colpito da un mandato di cattura riuscì a fuggire in barca raggiungendo la Corsica con alcuni compagni e dalla Corsica poté raggiungere la sede del «centro estero» del PCI all'interno del quale fu incaricato del collegamento con l'Italia. Ma questo lavoro fu assai breve. Nel 1933 infatti, Barontini giunse nell'URSS dove stolsse incarichi diversi e di elevata responsabilità. In quel periodo l'Internazionale lo inviò anche in Cina con un incarico politico. Fu in questa fase della sua vita che Barontini si forma un'esperienza singolare ed eccezionale di organizzare della guerriglia, che avrà poi occasione di sperimentare in più occasioni. Nel luglio 1936 è tra i primi ad accorrere in difesa della repubblica spagnola aggredita dal fascismo internazionale e assume un ruolo politico di determinante rilievo sia come comandante militare, sia come commissario politico del battaglione Garibaldi. Egli dedicò gran parte del suo tempo all'addestramento militare di uomini, molti dei quali, per la prima volta, venivano a trovarsi con un fucile in mano e alla formazione di qua-

drati dirigenti militari di base. E a Guadalajara nelle splendide giornate dall'8 al 18-19 marzo 1937, ogni esperienza fu sottoposta al più duro collaudo. Alla fine fu la vittoria. Una vittoria che avrebbe potuto segnare una svolta nella storia della Spagna, forse dell'insieme dell'Europa. La direzione militare delle operazioni fu assunta e svolta in ogni fase da Barontini. Anche in quella occasione, Ilio non mancò, pur trattandosi di uno scontro di massa in campo aperto, di mettere in atto forme di guerriglia con azioni fulminee, a piccoli gruppi, nei boschi e a tergo delle linee fasciste, con rastrellamenti di prigionieri e di armi, anche pesanti. Quando nel 1938 comincia per Barontini la missione in Etiopia, ormai occupata dall'imperialismo fascista, la Repubblica spagnola abbandonata dalle democrazie occidentali ed aggredita dalle truppe di Mussolini e di Hitler è ormai agonizzante, mentre si intravedono i primi segni della imminente catastrofe mondiale. L'esperienza etiopica è assai singolare e merita di essere ricordata. Si sa di certo che fu decisa nella capitale francese a seguito di contatti fra l'Internazionale e membri della famiglia del Ne-

gus disponibili all'idea di animare nell'interno del paese la guerriglia antifascista. Nel 1937 Barontini si recò insieme ai compagni Kolla e Ukmar, con l'obiettivo di costituire le prime basi di un esercito popolare. Conclusa dopo due anni l'esperienza etiopica, nel 1940, è di nuovo in Francia. Due mesi di galera a Marsiglia, poi il lavoro in officina come copertura legale di una attività clandestina. Nel soccorso rosso — in casa la Francia dalle truppe naziste — Barontini passa nelle file dei maquis, all'organizzazione del «francirours» diventando membro, come istruttore tecnico militare, del comando centrale Francia sud; per tre anni, fino al 1943, rivestirà un ruolo di primo piano nella resistenza francese, sarà protagonista diretto di azioni fra le più temerarie. Fu lui a far saltare in aria l'Hotel Terminus a Marsiglia proprio nel momento in cui una folla di ufficiali nazisti stava pranzando. Un anno dopo a Bologna, uguale sorte toccherà all'hotel Baglioni, sede della Kommandantur, che crollerà in tutta la sua parte centrale. Poi, finalmente, è turno dell'Italia. Nel settembre 1943 inizia l'organizzazione dei gappisti di tutte le regioni del nord, spingendosi fino alla Toscana e

poi si decide di assemblarlo definitivamente all'Emilia Romagna. A Bologna entra nel triumvirato insurrezionale e subito si interessa all'organizzazione dei Gap. Tutti ricordano a Bologna la sua grande personalità militare accompagnata dalla massima apertura politica. A Bologna ed in Emilia fu tra gli artefici delle più importanti imprese della Resistenza, dalla battaglia di Porta alle Lame fino alla liberazione della città. La figura di Barontini risulta nella sua pienezza, assume una dimensione storica, umana, se riusciamo a calarla nella concretezza di rapporti e di problemi aperti nella lotta di resistenza. Una cosa è comunque certa: a Barontini non sfuggì mai, per un solo attimo, l'importanza e l'esigenza di fare del movimento partigiano un fatto profondamente unitario. Nella foto accanto al titolo: Ilio Barontini

italturist
L'AGENZIA DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS



Oggi Area e Trio Liguori al palasport di Grosseto

Questa sera a Grosseto, al palasport alle ore 21,30 si terrà uno spettacolo con il complesso «AREA» e il trio jazz di Gaetano Liguori. L'iniziativa è stata organizzata dalla Federazione Giovanile Comunista in collaborazione con il Comitato Nazionale del Festival Internazionale della Gioventù, che si terrà a Cuba dal 26 luglio al 2 agosto. E' questa una iniziativa culturale che la FGCI organizza nel periodo estivo, per riempire i vuoti culturali che si registrano soprattutto per le nuove generazioni. Lo spettacolo di questa sera segna l'inizio di un'articolata presenza culturale della FGCI, che vuole individuare momenti di ritrovo dei giovani, dei cittadini maremmani, e dei «villeggianti» che affollano la costa, la collina e la montagna grossetana. Prezzo unico del biglietto è lire 1.500.

TOSCO ORAFA
Argenteria - Oreficeria - Gioielleria
Perle - Corallo - Orologeria
Articoli da regalo - Avorio
LIVORNO
Via Grande, 21-22 - Tel. 0586-23208

APERTO A LIVORNO
NUOVO PUNTO DI VENDITA
COMELCO
COMELCO s.a.s. - Via G. Galilei 3/5 - Tel. 39414
ELETTRONICA - RADIO - TV - HI-FI

ESTATE
semaforo rosso
L'abbigliamento giovane classico casuals
UOMO - DONNA - RAGAZZO
Negozi a: PIOMBINO
CECINA
GROSSETO
PORTOFERRAIO
VENTURINA

OFFERTA - PRIMATO!
(E' QUASI INCREDIBILE)
DELLO
SPENDIBENE-EDILIZIO
di Pisa
ALCUNI PREZZI E ARTICOLI
L. 2.300 mq. piastrelle ceramica riv.to sc. cantiere
L. 5.500 mq. parquet rovere ed eucaliptus (in fornitura)
L. 1.500 mq. (fagioli di moquette ad esaurimento)
L. 28.500 N. 1 vasca bianca cm. 170 x 70
L. 38.500 N. 1 serie apparecchi sanitari bianchi 4 pezzi vetrochina
L. 39.500 N. 1 serie rubinetterie per bagno (vasca-lavabo bidet)
L. 48.000 N. 1 serie apparecchi sanitari colorati
L. 59.000 N. 1 porta laccata compreso inbolte e serratura
L. 55.000 N. 1 forno da pane in refrattario
L. 135.000 N. 1 grill da giardino con girarrosto elettrico!
L. 88.000 N. 1 caminetto interno
L. 46.800 N. 1 serie accessori di cristallo pezzi dieci per arredo bagno (prezzi i.V.A. esclusa)
(PER FORTUNA C'E' LO SPENDIBENE!)
SPENDIBENE-EDILIZIO
DELLA
SEPPA-PAVIMENTI
PISA - Via Aurelia Nord - Madonna dell'Acqua
Tel. (050) 890.705 (2 linee)

Ippodromo di Ardenza
LIVORNO
RIUNIONE D'ESTATE '78 - STASERA ORE 21
CORSE di GALOPPO
SERVIZIO DI BAR
IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

CERCA
in queste pagine, l'offerta primato dello **Spendibene**
E' un primato di prezzi eccezionali

Rinascita
la rivista militante di battaglie politiche e ideali aperta al dibattito problemi interni e internazionali

Forte mobilitazione operaia in difesa dell'occupazione

Ieri l'otta'agro-industria Domani metalmeccanici in piazza

Oltre tremila braccianti e lavoratori delle industrie alimentari in corteo alla Regione - Stamane manifestazione delle fabbriche chimiche in crisi - 18 Comuni dell'Irpinia a Napoli presentano le richieste alla giunta regionale

Oggi e domani è convocato il Consiglio comunale

Stasera le dichiarazioni programmatiche di Valenzi

Un telegramma del sindaco all'ambasciatore dell'URSS sui processi di Mosca

E' convocata per questa sera alle 19 la seduta del consiglio comunale con la quale si avvierà il confronto sulle dichiarazioni programmatiche della giunta Valenzi. Un'altra riunione è già prevista per domani mattina alle ore 11. Il programma che il compagno Valenzi illustrerà in apertura di seduta è stato approntato dopo una lunga e travagliata trattativa - sia dai partiti che fanno parte della nuova amministrazione sia dalla Democrazia cristiana.

I gravi problemi della città impongono che il confronto tra le forze politiche sia ampio ma rapido, in modo da passare subito alla fase della concreta attuazione. Cinque sono i punti in cui si articola il nuovo programma: ruolo dell'occupazione comunale, progetti di emergenza per l'occupazione, progetto speciale per l'area metropolitana, ruolo del piano regolatore e nuova

politica dei servizi. Su invito del sindaco, per analizzare questi problemi, si è tenuto ieri un incontro a Palazzo San Giacomo tra la federazione provinciale CGIL, CISL, UIL, e l'amministrazione comunale. Valenzi ha sintetizzato le linee delle dichiarazioni programmatiche e ha riservato di esprimere le proprie valutazioni sulla base del testo definitivo del programma.

Governo e Regione Campania. Partecipazioni statali e padronato pubblico e privato non possono più tirarsi indietro: ci vogliono subito interventi a favore della agricoltura e dell'industria ad essa collegata.

Parere favorevole in commissione

Prossima l'approvazione della legge regionale per il teatro

Nel corso della seduta di ieri la VI Commissione consiliare permanente (presieduta da Vanda Monaco), dopo un impegnato dibattito, ha espresso parere favorevole all'approvazione della proposta di legge sull'iniziativa della Regione per la programmazione e il finanziamento di spettacoli teatrali e musicali.

I veri mali che minano il porto / 4

Il rinnovamento della «Compagnia»

Le imprese private alimentano lo «scagno», il lavoro nero dei portuali - Difficoltà per la riorganizzazione del lavoro - Il 15 luglio la nuova articolazione delle squadre - Le novità del contratto

La Compagnia unica lavoratori portuali, più brevemente CULP, secondo il codice della navigazione è l'unico ente che può assumere il ruolo di operatore per le operazioni di imbarco e sbarco dal porto. Da questo suo ruolo, come dal ruolo del Consorzio, dipende non solo le opinioni più accreditate e diffuse, le fortune future dello scalo marittimo napoletano.



Un lavoratore della Compagnia alla guida di un mezzo

Da questa situazione, ma non solo da questa, derivano molti degli effetti negativi che abbiamo visto nei precedenti articoli. Ora è stata presa la decisione di escludere dal contratto tutte le operazioni nave-banchina e viceversa. L'operazione scatterà il 15 dicembre come ha ricordato il presidente del Consorzio. Mantenuto poco meno di sei mesi a questa scadenza e lo stato delle cose sarà presto intricato e difficile.

Un primo dato, che riconferma il calo dei traffici e il decadimento del porto, è che negli ultimi tre anni abbiamo lavorato solo per cinque o sei giorni al mese contro i 18-20 giornate che si raggiungevano negli anni '70-71. Tra l'altro, l'avvicinamento al lavoro non avviene con equità: ci dicono i rappresentanti del sindacato portuale CGIL - per cui può accadere che qualcuno lavori dodici giorni al mese e qualche altro nessuno.

«Ora, poi, tra i lavoratori della CULP vi sono molti di incomprendimenti che hanno fatto rinviare dal 1. al 15 luglio la unificazione di commessi, portabagli, uomini di sottobordo e stivatori, in una unica sezione.

gore capacità concorrenziale del nostro porto, tuttavia, diventerà un dato reale, quando il lavoro sarà liberato dai distorsioni e dalle lacerazioni di questo tipo di presenza delle imprese private.

Emergere, però, a questo punto un altro problema. Se il personale delle imprese non sarà più impegnato nelle operazioni di imbarco e sbarco delle merci, che ne sarà degli attuali dipendenti? Il vice console della Compagnia unica, Giuseppe De Arcangelis, illustra il suo punto di vista. «Noi conosciamo bene... dice - la capacità professionale di tutti questi lavoratori. Però, a esser chiari, dobbiamo dire che per questo tipo di lavoro, la Compagnia appare possibile far entrare tra di noi solo il cento conduttori di mezzi marittimi. Per gli altri impiegati e amministrativi occorrerà trovare una diversa soluzione. Come? In questo momento non è possibile saperlo. Ma a parte queste opinioni non mancano nella CULP e sono affiorati in questi ultimi tempi atteggiamenti di censura corporativa molto nocivi.

Nell'incontro di ieri alla Regione

Respinto l'inquadramento immediato dei paramedici

Si è svolto ieri alla Regione l'incontro tra i coristi paramedici e i rappresentanti dei gruppi consiliari. La proposta - sostenuta da una parte dei coristi - di inquadramento immediato nei ranghi professionali, non è stata accolta.

Il resto, negli ospedali della regione c'è un gran bisogno di personale qualificato, mentre i posti di sussidio, ai vacanti non sono più di 50 al massimo sessanta.

vece, a nostro avviso, condizione indispensabile per poter rivendicare un rapporto diverso, di solidarietà, con le forze politiche e con gli organi di stampa democratici. In questi giorni, infatti, è la posizione dei paramedici comunisti.

che lui stivatore della CULP, cioè, anche se il lavoro non costa un alto prezzo. Gli incidenti sono, infatti, assai frequenti. Sono qualche settimana fa un lavoratore della CULP, è rimasto vittima di un grave infortunio.

di prevenire ad un diverso coordinamento con tutte le forze operative presenti nel porto». Nel tono esortativo di queste parole è implicito un rimprovero.

«L'ultimo contratto dei portuali, firmato a febbraio, è un valido dal 1 gennaio e per tre anni, non a caso me lo ha fatto notare il segretario del sindacato portuale CGIL, Ettore Combellotto che, per la prima volta è lo stesso per tutta la categoria in Italia, costituisce per i suoi contenuti, una premessa per un avanzamento che il proponiamo di realizzare nel porto di Napoli per 12000 lavoratori».

Dopo la replica di Del Vecchio

Interfan: si giustificano anche Armato e Porcelli

Dopo il repubblicano Mario Del Vecchio anche il socialista Francesco Porcelli hanno replicato - se pare in ritardo - alle nostre critiche sul «caso Interfan». Ripiegò subito su un comunicato in cui ha respinto le nostre critiche, ma che attualmente sono già disponibili 500 posti per infermieri professionisti e nel momento ci sono solo 214 coristi ordinari già diplomati e altri 50 che acquisteranno la qualifica nei prossimi mesi di ottobre.

«Dopo la replica di Del Vecchio», scrive Armato, «non ha avuto notizia dell'incontro con le organizzazioni sindacali e con i lavoratori dell'Interfan, io ero fuori sede, essendo impegnato a Roma».

«Dopo la replica di Del Vecchio», scrive Porcelli, «non ho avuto notizia dell'incontro con le organizzazioni sindacali e con i lavoratori dell'Interfan, io ero fuori sede, essendo impegnato a Roma».

Regola inoltre i rapporti tra Regione e il Teatro San Carlo e, stabilendo piani semestrali di intervento, consente alla Regione di prevedere in tempo utile opportuni contatti che garantiscono alla Campania la presenza programmatica di iniziative teatrali e musicali nazionali e internazionali. In questo modo anche la nostra regione potrà entrare di diritto in un circuito nazionale di iniziative culturali, proprio a causa di una mancanza di programmazione regionale.

Il PCI per un programma di fine legislatura

Nel corso della seduta della Regione e il Teatro San Carlo e, stabilendo piani semestrali di intervento, consente alla Regione di prevedere in tempo utile opportuni contatti che garantiscono alla Campania la presenza programmatica di iniziative teatrali e musicali nazionali e internazionali. In questo modo anche la nostra regione potrà entrare di diritto in un circuito nazionale di iniziative culturali, proprio a causa di una mancanza di programmazione regionale.

Una voce insistente e allarmante

Inadeguata ad Afragola la giunta De-Psdi-Pri

Si riunisce questa sera il consiglio comunale - Ignoranti importanti problemi della città - Denunciata una grave manovra clientelare

Si riunisce questa sera il consiglio comunale di Afragola. Alla seduta il consigliere comunista si presenterà con una richiesta chiara: andare ad un superamento dell'attuale giunta Psdi Pri.

Una voce insistente e allarmante

Rizzoli 15 anni a «Il mattino?»

Presenza di posizione della cellula del Pci del giornale contro oscure manovre

Di nuovo si parla del «Mattino» e ancora una volta se ne parla per manovre oscure che sembrano minacciare addensarsi sulla testata di proprietà del Banco di Napoli. Delle preoccupazioni che queste manovre determinano si è fatto cenno, per la verità, nel numero del 10 del giornale.

Una voce insistente e allarmante

Grave lutto dei compagni Antinolfi

È morto il compagno Francesco Antinolfi, vecchio militante antifascista, iscritto alla sezione «Giuseppe White» di Afragola.

Il partito. A seguito di un incontro sulla via... in un recente articolo dell'Unità - della attuale amministrazione. La proposta del Pci è di un'organizzazione di fine legislatura basata sulla più ampia solidarietà tra le forze democratiche.

Una voce insistente e allarmante

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Oggi giovedì 13 luglio 1978. Ormai, l'entrata a Roma. Camillo. FARMACIE NOTTURNE. Zona Chiaia-Riviera: Via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 72; Via Mercuriale, 148; S. Giuseppe, S. Ferdinando, Via Roma 348. Montecalvario: P.zza Dante 71. Mercato Pendino: P.zza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: S. Giov. Carbonara 83; S. Stazio, Centrale Corso Lucci 5; Calata Ponticelli-Casanova 30; Stella, S. Carlo Arana; Via Forca 201; Via Materde 72; Corso Garibaldi 218. Coll. Aminei: 249. Vomero: Arenella: Via M. Piscicelli 148. Via L. Giordano 144; Via Merlino, 35; Via D. Frattolillo, 37; Via Simone Martini 80. Fuorigrotte: P.zza Marc'Antonio Colonna 22. Soccavo: Via Epomeo 154. Pozzuoli: Corso Umberto 47; Milano-Secondigliano: Via D'Acerno 61. Posillipo: Via S. Gaetano 154. Poggioreale: 45-B Ponticelli; Via B. Longo 52. Pianura: Via Duca d'Aosta 13. Chiaianova: S. Marinella - Pianicola: Corso Napoli 25 - Maricella.

Domani sciopero provinciale della categoria

Salerno: in lotta i tessili in difesa della Marzotto e MCM

Nelle due grandi fabbriche rischiano il posto oltre mille lavoratori - Un corteo da piazza Ferrovia fino a piazza Amendola - Il « piano di risanamento » dell'ENI punta solo a contrarre l'occupazione

Interessante dibattito durato due giorni al festival dell'Unità di Salerno

Il « problema droga » va affrontato nella società

Ribadito in tutti gli interventi - Non sono accettabili i tentativi di emarginare i tossicomani - Il caso di un ragazzo condannato, pur essendo incensurato, a due anni mentre un boss ha avuto la pena ridotta di tre anni

Importante successo di una cooperativa dei giovani

A Cautano un camping sul terreno regalato dal Comune

BENEVENTO — Un importante successo dei giovani disoccupati sanniti è stato ottenuto a Cautano, un piccolo paese a 20 km. da Benevento dove il consiglio comunale ha deliberato la concessione di 7000 metri quadrati di terreno demaniale ad una cooperativa di giovani per la costruzione di un camping alla creazione del quale parteciperà la stessa amministrazione comunale.

sostare a lungo per la totale mancanza di impianti ricettivi. Il progetto della cooperativa « Gioventù e lavoro » prevede la costruzione di un camping, con bungalow, campi da tennis, bocce, piscina ed altri confort. A questo risultato si è pervenuti dopo una lunga battaglia che ha visto i disoccupati di Cautano hanno condotto dall'entrata in vigore della legge sul preavvicinamento al lavoro. Da prima questi giovani presentarono in un'assemblea pubblica, svoltasi nell'aula consiliare, un progetto di sviluppo complessivo, che oltre a puntare sul turismo prevedeva lo sviluppo zootecnico, in collegamento con la forestazione, ed il diverso utilizzo delle cave di marmo. Il progetto per il camping venne presentato alla giunta comunale di Cautano che per un mese inoltrato alla Regione preferiva ad esso altri progetti non legati al territorio.

fatta carico dell'iniziativa e si è impegnata a portarla avanti e con vari enti. La lotta dei giovani è rischiosa, ma ha apprezzato il loro impegno costruttivo, capendo che l'iniziativa può portare alla creazione di nuovi posti di lavoro e ad uno sviluppo economico della zona, priva fino ad oggi di qualsiasi progetto programmatico. Dopo la delibera del Comune che ha assegnato le terre alla coop. di giovani si aspetta adesso l'approvazione del comitato regionale di controllo e il finanziamento del progetto da parte della Regione Campania nell'ambito della legge 385. « È stato possibile condurre questa battaglia — ci ha detto Eva Caserta, presidentessa della cooperativa « Gioventù e lavoro » — grazie alla determinazione che è sempre esistita in noi. Mentre lottavamo per un posto di lavoro e per lo sviluppo del nostro paese, abbiamo creato un circolo culturale polivalente (ricerca popolare, proposta teatrale ecc.) che ha costituito il vero centro di aggregazione per la popolazione. E si è riusciti — conclude Eva Caserta — a fare diventare tutti senza doverci incontrare per strada o nel solito bar ».

Carlo Panella

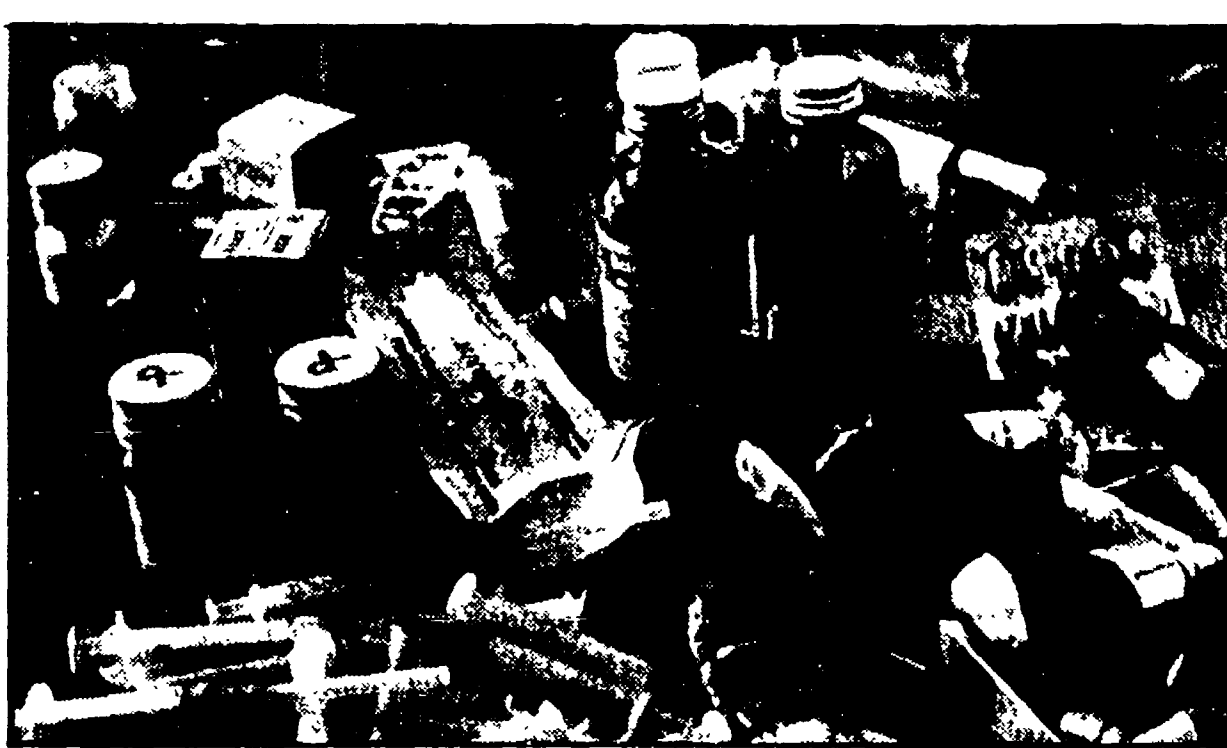
SALERNO — Sciopero generale domani in provincia di Salerno dei lavoratori del settore tessile. Un corteo partirà da piazza Ferrovia e si concluderà nella piazza Amendola. Cos'è il sindacato unitario dei tessili e la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL provinciali rispondono alle mosse di licenziamento che colpiscono in particolare la Marzotto e le MCM. Per la prima iniziativa di sciopero interessa 537 addetti; mentre per la seconda sono oltre 500 i posti di lavoro messi in discussione insieme alla chiusura dello stabilimento di filatura di Nocera. Due delle più grandi unità della Campania, senza i loro più grandi della provincia di Salerno (la Marzotto occupa 1.500 lavoratori, in maggior parte donne, e le MCM 2.000) in tre stabilimenti vengono così ad essere colpiti da progetti che nulla hanno a che vedere con una effettiva ristrutturazione organizzativa e tecnica delle attuali capacità produttive, mentre tutt'altro sono se non pensati indifferenziati ridimensionamenti dei livelli occupazionali.

« Una risposta forte ed unitaria ci ha detto Vincenzo Mossuto del consiglio di fabbrica della Marzotto — è necessaria insieme ad una mobilitazione popolare sindacale per battere la politica di questo grande gruppo. Bisogna rifiutare la minaccia di licenziamento continua Mossuto — e battere il tentativo di "desospitalizzazione" della azienda; invece di rinviare il problema deve affrontare gli orientamenti della Marzotto, invertire la logica e piegare in senso meridionale i programmi di investimento e gli obiettivi di sviluppo produttivo e commerciale. Una vertenza di licenziamento nazionale tenta a contrastare una ristrutturazione incontrollata attraverso il decentramento produttivo, il riassetto del piano della cassa integrazione e l'attacco ai livelli occupazionali ».

In particolare, per quanto riguarda le MCM, è opportuno rilevare che il sindacato da tempo si batte perché le eccedenze di produzione che derivano dalla chiusura dello stabilimento di filatura di Nocera e dal processo di ristrutturazione trovino soluzioni sostitutive ed immediate, tal da impedire l'aggravamento della situazione occupazionale attraverso licenziamenti, che sostanzialmente le MCM vedono come scelta obbligata della ristrutturazione. « L'ENI — dice il compagno Meligni della FULTA — in accordo con il governo regionale e con le forze politiche deve trovare questa attività sostitutiva in modo credibile così da poter occupare le unità eccedenti di manodopera che il piano nazionale di ristrutturazione della "Lanerossi" prevede per l'area salernitana ».

In particolare, aggiunge il compagno Ferdinando Argento della Camera del Lavoro di Salerno — non possiamo accettare il cosiddetto « piano di risanamento » perché si tratta di una contrazione dell'occupazione, anziché di misure di riorganizzazione tecnica produttiva e commerciale. Tutto sommato si tratta del solito intervento organico ad un'azienda che tende a garantire al padronato il massimo profitto senza alcuna preoccupazione per la situazione economica complessiva dell'area interessata. I problemi dell'area tessile salernitana, quindi, della Marzotto e delle MCM, sono e debbono essere al centro del giudizio che la Regione Campania, secondo la legge, deve esprimere sul piano nazionale di settore.

f. f.



MONTESARCHIO - Incredibile decisione di una commissione d'esame

« Avete copiato il compito » e li escludono dagli orali

AVELLINO - Lavori appaltati non vengono effettuati

Nel quartiere « S. Tommaso » in agitazione gli abitanti

Il riattamento di marciapiedi e strade, pur dovendo essere effettuato in 45 giorni non è stato mai cominciato - Le responsabilità del monocoloro dc

AVELLINO — Il comitato di quartiere di S. Tommaso — una delle zone « popolari » di Avellino — con più di 5.000 abitanti — ha espresso una forte e vibrata protesta per una ennesima prova di razzismo e disamminazione da parte della giunta comunale, un monocoloro minoritario di.

Si tratta di questo: il 7 febbraio di quest'anno il Comune di Avellino ha stipulato il contratto di appalto per i lavori di completamento delle strade e dei marciapiedi di S. Tommaso per l'importo di circa 100 milioni. A norma di legge, la consegna dei lavori doveva avvenire nel tempo massimo di 45 giorni; sta di fatto però che a tutto oggi non sono iniziati, nonostante che dalla loro aggiudicazione siano passati ormai diversi mesi.

Cosa è accaduto? La responsabilità è da attribuirsi direttamente all'amministrazione per non avere espletato tutti gli adempimenti dovuti per la suddetta consegna, o l'appaltatore, che si è agguanciato i lavori non si è presentato a riceverne formalmente le consegne? In questo ultimo caso, però, la normativa vigente prevede il licenziamento di tanto eccitante e preoccupante che il consiglio comunale, nell'ultima riunione di qualche giorno fa ha deciso la creazione di un'apposita commissione di inchiesta, la quale, entro qualche mese, dovrebbe riportare al consiglio stesso le risultanze della sua indagine.

g. a.

te, l'amministrazione avrà a sua volta diritto di revocare il contratto di procedere alla esecuzione di ufficio. Non vorremmo essere costretti a pensare che, dietro a questa serie di inspiegabili ritardi ci fosse la manovra della giunta comunale, di far passare inutilmente il tempo per attendere il momento in cui scatta la revisione dei prezzi prevista appunto dopo sette mesi dall'aggiudicazione dei lavori, i quali, lo ripetiamo, non sono mai iniziati. Oltre ad altro, in tal caso, si aggiungerebbe la frode, tanto più grave se solo si pensa che i lavori di completamento delle strade di S. Tommaso richiedono, per essere portati a termine, anche meno di un anno.

Di fronte alla protesta del comitato di quartiere, la giunta dc non ha dato finora nessuna risposta, né ha annunciato l'inizio dei lavori. In altri campi, invece, questa giunta si presentava quanto mai pronta e solerte: ci riferiamo alle decine e decine di assunzioni clientelari (dal nostro giornale puntualmente denunciato) che sono state effettuate dal '75 ad oggi. Il fenomeno è tanto eccitante e preoccupante che il consiglio comunale, nell'ultima riunione di qualche giorno fa ha deciso la creazione di un'apposita commissione di inchiesta, la quale, entro qualche mese, dovrebbe riportare al consiglio stesso le risultanze della sua indagine.

c. p.

SALERNO — « Conclusioni aperte », se così si può dire al convegno sulla « droga » svoltosi nella sala dell'azienda di soggiorno e turismo in occasione del festival dell'Unità. I due giorni di discussione sono stati un contributo al chiarimento dei termini della discussione sul problema ed hanno fornito alcune indicazioni e scelte per le iniziative su cui il comitato cittadino del Pci fin da adesso è impegnato ad operare. Il « drogato » non è un appestato, è stato detto, né si può considerare come un qualcosa — secondo la logica « dei matti in un modo, matti in un altro ». È necessario utilizzare quindi le strutture esistenti anche quelle della amministrazione provinciale, intendendo la riforma socio sanitaria non come delega tecnico-burocratica, ma come terreno di lotta in cui inserire il discorso sulla prevenzione sulle tossicodipendenze e la cura. Contemporaneamente il Pci non è d'accordo — ha detto il compagno Antonio Abbate — sulla utilizzazione del centro di igiene strutture belle e utilizzate solo per un quarto.

Non si tratta d'ingrappare perciò le « equipe » impegnate sul problema, piuttosto, è il dato va sottolineato, si tratta di organizzare, e quindi lavorare, in rapporto ad organismi territoriali. Tanto meno bisogna riprodurre — nel tentativo di « curare » — la ghettizzazione emarginante della « droga », che solo nella società possono essere curati ed affrontati efficacemente. Non vi è nulla di più importante anche se si tratta di combattere genericamente contro la droga — ha affermato il compagno Oddati — perché si finisce altrimenti per non approdare a nulla. Bisogna invece battere perché venga data risposta non solo ai bisogni individuali, ma anche a quelli della società nell'ambito di una applicazione della riforma, che non è solo un riassetto amministrativo della situazione sanitaria, ma anche uno strumento che fornisce spazio per un intervento complessivo sulle questioni della salute.

Il compagno Oddati ha ribadito quindi la posizione del Pci, affermando che non bisogna permettere che la condizione di emarginazione, in una questione che diventa sempre più nazionale. Quindi come è stato rilevato pure da tutti gli interventi del convegno, guai ad estraniare l'argomento droga da quello più ampio della sicurezza sociale e della salvaguardia della salute. Questo fatto porterebbe alla improduttività dello sforzo che si compie, destinandolo a farlo rimanere solo un episodio propagandistico.

Proprio per questo il convegno sulla droga organizzato nell'ambito del festival dell'Unità non ha voluto essere e non lo è stato, quello che non si sa se in buona o cattiva fede) hanno creduto di essere « incontri » organizzati da cenacoli giuridici della città, arrivati persino alla presunzione di essere il vangelo itinerante delle « verità » sulla questione droga.

Per questo la due giorni del convegno comunista non ha avuto altro obiettivo che aprire un discorso sul tema e un confronto. A questo punto non si sa come la questione andrà a finire, anche perché gli esclusi e ci hanno accusato di avere copiato il compito, ma questo lo hanno fatto tutti affermano concordemente decisi a far valere le proprie ragioni e ricorranza presso gli organi competenti.

sociali, del compagno Petra gli della CGIL, del professor Paccogio del compagno professor Bruno Cinquanta, responsabile della commissione sicurezza sociale provinciale del Pci, del signor Romano, un impegnato del provvedimento.

Punto di confronto per numerosi degli interventi è stata la messa in discussione di molti luoghi comuni operati dal giovane Sincretico intervenuto nella prima giornata del convegno Salerno, una e tra i cui quattro sono « gli etici », in cui per i giovani la vita non è facile trovare le alternative ad una giornata sempre uguale, « spesa il più delle volte sul lunco mare » come un modo come un altro di essere « drogati », sono assai poche.

I genitori — ha sottolineato Donadio — poi non possono essere spettatori passivi di quanto succede al loro figlio. « Anche sulla giustizia — ha affermato il compagno Cacciatore — è necessario un intervento se si considera che recentemente un giovanotto è stato condannato a due anni di carcere, senza sospensione della pena, mentre il boss della droga Buscetta, ha avuto una riduzione di tre anni ».

In conclusione del convegno, prima delle repliche di Oddati, il signor Romano ha affermato che è necessario un lavoro che esista una commissione antidroga, la quale, visti i risultati, farà probabilmente un dibattito da sabato, mentre non esistono strumenti d'informazione nelle scuole per gli studenti, e fuori da quest'ambito, nella città, nei quartieri, tra la gente.

Fabrizio Feo

Questo il programma Oggi Ore 16 — Cinema Augusto, Antonio Gramsci, di Del Fra. Ore 16 — Piscina comunale, gare di nuoto per ragazzi. Ore 17 — Villa comunale, torneo di pallavolo. Ore 18 — Azienda di soggiorno, convegno sulla città. Ore 18 — Villa comunale, staffetta familiare. Ore 18 — Cinema Augusto, « Edipo re » di Pasolini. Ore 19 — Villa comunale, gruppo musica del '500 (Villanelle e danze). Ore 21 — Villa comunale, recital « Il cavallo di Troia ». Ore 22 — Cinema Augusto « Gli ultimi 3 giorni » di Micozzi.

Domani Ore 16 — Piscina comunale, gare di nuoto per ragazzi. Ore 17 — Villa comunale, torneo di pallavolo. Ore 18 — Azienda di soggiorno, convegno sulla città. Ore 18 — Cinema Augusto, appunti per una orfestrade africana di Pasolini. Ore 20 — Villa comunale, laboratorio Trade Mark (vita e opere di A. Pettit). Ore 21 — Villa comunale, recital di Roberto Murolo. Ore 22 — Cinema Augusto, « La villeggiatura » di Marco Leto.

Eletto dopo le votazioni del 14 maggio

Socialista il nuovo sindaco di Camerota

CAMEROTA (Salerno) — E' il socialista Vincenzo Crocco il nuovo sindaco di Camerota. E' stato eletto nella prima riunione del nuovo consiglio comunale dopo le votazioni del 14 e 15 maggio scorsi. A formare questa amministrazione concorrente il PSDI, il PRI, indipendenti di sinistra ed il PCI. L'avvenimento rappresenta una tappa fondamentale nella vita del comune del Cilento dove per tanti anni la DC ha governato. Crocco è ed è proprio la DC — era opposizione — che ha cercato in tutti i modi di ostacolare l'elezione del nuovo sindaco e della giunta avanzando proposte che non avevano altro scopo che quello di allontanare la nomina della nuova amministrazione. Vincenzo Crocco, dunque, dirigerà una giunta composta da un assessore del PSDI, un assessore indipendente di sinistra e due repubblicani. Oltre al sindaco il Partito socialista sarà rappresentato in giunta da altri due consiglieri. Il compagno Enzo Coco, del PCI, è stato nominato presidente di una commissione di « programmazione », che dovrà, secondo gli intendimenti della nuova giunta, controllare ed organizzare tutto il lavoro amministrativo.

Divieto di sosta per i cavalli a Montemiletto

Incredibile, ma vero. I cavalli a Montemiletto, paesino dell'Irpinia di 500 abitanti avranno difficoltà di parcheggio, infatti il posto dove usualmente venivano fatti sostare dai proprietari (lo spiazzo antistante il monumento ai caduti) è stato munito dell'apposito cartello di divieto di sosta valido non solo per autobus, camion e autovetture, ma, in questo caso, anche per cavalli muniti o meno di carretto. La decisione è stata adottata in quanto gli animali durante la permanenza nella piazza facevano i loro bisogni, senza alcun rispetto per il monumento e questo offendeva il decoro. Le proteste non sono mancate da parte dei proprietari di questo antico mezzo di trasporto. Il venerdì a Montemiletto infatti — si svolge un mercato particolarmente frequentato e i quadrupedi che si vendono poco davanti al monumento ai caduti erano decine. Adesso, proprio per venire incontro alle difficoltà di parcheggio, è stata riservata agli equini una zona sotto alcuni alberi.

Rientra la protesta dei detenuti di Salerno

I reclusi del carcere di Salerno, che stavano effettuando uno sciopero da lunedì a domenica scorsa per chiedere il miglioramento delle condizioni di vita all'interno del « S. Antonio », la concessione dell'amnistia, la concessione da decenni, si va concludendo. I carcerati, infatti, hanno deciso, dopo le notizie apparse sulla stampa in merito alla emissione del provvedimento di amnistia, e l'assicurazione che le altre richieste verranno accolte di terminare la loro protesta. Nel carcere circondariale di Salerno, per esempio, mancano addirittura le sale per effettuare i colloqui con gli avvocati difensori o con i familiari, per non parlare della carenza delle strutture igieniche e del sovraffollamento. E queste carenze sono state oggetto, più volte di proteste.

VI SEGNALIAMO

- Il diavolo probabilmente (NO)
- Zabriske Point (Maximum)
- Ciao maschio (Abadi)
- Zabriske Point (Maximum)
- Ecce Bombo (Adriano)

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Merra, 19 - Tel. 377.046) Riposo

MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114) Zabriske Point di M. Antonioni - DR (VM 18)

NO (Via Santa Caterina di Siena - Tel. 415.371) Il diavolo probabilmente, di R. Brisson - DR

MUGO (Via Montecavallo, 18 - Tel. 412.410) Il giorno del delitto, con G. C. Scott - A

CINE CLUB (Via Oratio, 77 - Telefono 660.501) Riposo

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30) Riposo

CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Postillone 346) Riposo

MTZ (Via Pestina, 55 - Telefono 218.300) Pic nic ad Hanging Rock, di P. Weir - DR

SPOT CINECLUB (Via M. Rota, 5 - Varesano) Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA - (Tel. 370.871) Goodbye Emmanuelle, con S. Kristel - S (VM 18)

ALCYONE (Via Lomonosso, 3 - Telefono 418.880) Mi non (excl.), con R. De Niro - SA

AMASCORINI (Via Cristof. 23 - Tel. 683.128) Butch Cassidy, con P. Newman - DR

ARLECHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 418.731) La polizia al servizio del cittadino, con E.M. Salerno - DR

AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.261) La rabbia dei morti viventi, con G. Petterson - DR (VM 14)

CORSO (Corso Mediterraneo - Telefono 318.911) Le 5 dita della violenza, con Wang Ping - A

SCHERMI E RIBALTE

DALLE PALME (Viale Vittorio Tel. 418.134) La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR (VM 14)

EMPIRE (Via F. Giordani, 900) Via M. Schipa - Tel. 681.900 Squadra volante uccidici senza ragione

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.289) Betty, con L. Olivier - DR (VM 14)

FIANZINA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 418.928) Chiusura estiva

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) Chiusura estiva

FIGURELLI (Via R. Brecco, 9 - Tel. 310.483) Il diavolo a 7 facce, con C. B. Metropolis - DR

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) Amintore I. Gregori (chiusura estiva)

OCEAN (Piazza Plebiscito, n. 12 - Tel. 667.360) 5 dita di violenza, con Wang Ping - A

ROXY (Via Tarso - Tel. 343.149) Chiusura estiva

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 89 - Tel. 418.572) The Indian, con J. Crawford - A

PROSECCO PRIME VISIONI

ARABIA (Via Pasquale Costello - Tel. 377.957) Ciao maschio, con G. Depardieu - DR (VM 18)

ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.233) Il piacere è femmina (VM 18)

ADRIANO (Tel. 313005) In nome del papa re, con N. Manfredi - DR

ALLE CINESTRE (Piazza San Vito - Tel. 516303) Billis di D. Hamilton - S (VM 14)

ARISIN (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Felice di cavillo, con L. Proietti - C

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583) Felice di notte, con A. Lear - M (VM 18)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764) Felice di notte nel mondo n. 2 (VM 14)

AUSONIA (Via Caruso - Telefono 444.700) Chiusura estiva

AVIONI (Viale degli Astronauti - Telefono 444.800) Chiusura estiva

BERNINI (Via Serrini, 113 - Telefono 377.352) La presidente, con M. Melis - SA

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 377.583) La licita, con G. Guida - S (VM 18)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Agente 007 vivi e lascia morire, con R. Moore - A

EDEN (Via G. Sordani - Telefono 322.774) Concerto con delitto, con P. Falk - DR

EUROPA (Via Nicolo Rocco, 49 - Telefono 292.423) Chiusura estiva

GLORIA « A » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893) Notte porno nel mondo n. 2 (VM 18)

GLORIA « B » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

TITANO (Via Sordani - Tel. 377.583) Felice di notte nel mondo n. 2 (VM 18)

GLORIA « C » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « D » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « E » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « F » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « G » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « H » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « I » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « J » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « K » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « L » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « M » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « N » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « O » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « P » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « Q » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « R » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « S » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « T » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « U » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « V » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « W » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « X » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « Y » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

GLORIA « Z » (Via Arenaccio 250 - Tel. 291.309) Giornata nera per l'ariete, con F. Nero - G (VM 14)

PREZZI VACANZE

AI

MAGAZZINI DEL POPOLO

s. r. l.

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

Corso Garibaldi, 322-330 - NAPOLI
Tel. 264.735

Rinascita

Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

CALABRIA - Le responsabilità di Regione e rettore

Incontro all'università sui piani per i giovani

3500 giovani avviati al lavoro con contratti a tempo determinato non possono ancora frequentare i corsi di formazione professionale



COSENZA — Si svolge oggi pomeriggio a Cosenza, alla Università della Calabria, un incontro fra il presidente della Giunta regionale...

Sindaci e lavoratori del Belice ricevuti alla Regione siciliana

PALERMO — Sindaci, esponenti sindacali e lavoratori della Valle del Belice si sono incontrati ieri mattina con il capigruppo dell'assemblea...

Estate, vacanze, turismo: come si preparano le regioni del Mezzogiorno?



La coop avrà l'albergo e Loricca più turisti

I giovani della « Emilio Sereni » gestiranno due strutture a Licolia e a Quaresima - Ma per quest'anno la burocrazia ha bloccato tutto - Hanno dei progetti



Dal nostro inviato COSENZA — I soliti ritardi arrivano trafelati e cercano di informarsi sull'esito dei colloqui...

con l'unico scopo di tenerlo in mano. Non voleva che qualcuno altro potesse fare con certezza al suo hotel...

tevolmente i prezzi di soggiorno, che diventerebbero competitivi. Maggior ricchezza, quindi, per la popolazione della zona...

CALABRIA - Finalmente proposte concrete

Pregi e difetti del piano regionale per la forestazione

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Il confronto e lo scontro sulla questione del piano di forestazione dei lavoratori forestali calabresi è entrato finalmente nel vivo...

solo accennate le indicazioni sulle coltivazioni agrarie in collina e in montagna, mentre impegni precisi vanno assunti per la creazione dell'area da destinare a pascolo...

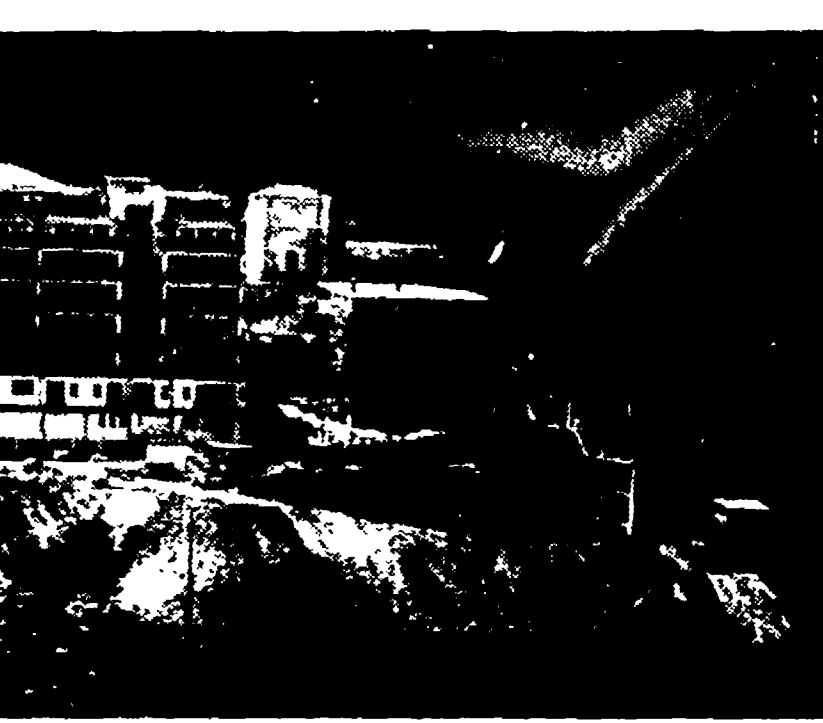
Un mutuo di 500 milioni per coprire, almeno in parte, la struttura

Cagliari potrà riavere il teatro civico distrutto dalla guerra (e dagli sprechi)

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — « È giunto il momento di affrontare con decisione il problema della cultura, in modo quanto meno capoluogo regionale... »

Le strutture del teatro civico ferme così da 15 anni



Le strutture del teatro civico ferme così da 15 anni

Sollevato ora il problema della legittima suspizione

«Sacco» a Campo di Giove: questo processo non s'ha da fare

Il procedimento rischia di essere trasferito fuori dell'ambito regionale. Pressioni sui giudici: due si astengono

Dal nostro corrispondente

SULMONA — Non si è celebrato il trentennale della presa di potere contro gli amministratori democristiani di Campo di Giove...

giudice istruttore non fu di quel «cavaliere» che rinvio davanti al tribunale contestando loro su questi fatti...

Anche il documento presentato dall'assessore Mascaro non può in verità essere definito come il piano di recupero richiesto dall'intera politica programmatica...

Non va infatti dimenticato che il piano di recupero deve anche determinare condizioni preliminari in grado di incentivare gli attuali lavoratori forestali...

In queste direzioni in effetti i progetti regionali della 285 offrono all'Università di Arcavacata un'occasione forse unica di saldare un collegamento con il territorio calabrese...

Sulla copertura finanziaria del piano c'è da superare una pericolosa polemica, sollecitata anche da qualche organo di stampa regionale, che tende, in pratica, a dimostrare come esistano progetti di intervento da parte degli enti (opera Sila ecc.) in assenza però di soldi...

Le Leghe, per l'appuntamento di oggi «lanciano un appello ai docenti democristiani, ai rappresentanti dei dipartimenti, agli studenti per i quali cadano le pregiudiziali esistenti e il nodo venga sciolto positivamente»...

Il compagno Mario Costenaro, intervenendo per il gruppo del Pci, ha fatto notare che l'approvazione del mutuo costituiva una occasione per discutere di importanti e irrisolte questioni della città...

Le opere già realizzate, come ha denunciato il compagno Costenaro, sono costate alcuni miliardi e le spese prevedibili per il completamento del nuovo teatro civico sono oggi valutabili in una cifra oscillante intorno ai sei-sette miliardi.

Il comune di Cagliari, dispone oggi di risorse finanziarie tali da rendere possibile l'immediata esecuzione dei lavori riguardanti i sei nido, scuole materne, e centri di cura...

Quelle previste dal progetto dello sviluppo urbano, che richiede, per consenso di molti, strutture di piccole dimensioni nei quartieri popolari e nelle frazioni, e non soltanto un grandioso complesso inedito nel centro residenziale.

E certo indispensabile rivedere l'idea originaria alla luce delle attuali possibilità finanziarie dell'amministrazione che non potrà più permettersi erogazioni ingenti come

Erano scartate che il processo non si sarebbe fatto a Sulmona perché due giudici componenti il collegio del tribunale si erano astenuti dal chiarire che nei loro confronti erano state effettuate tali e tante pressioni...

Non può esservi contrapposizione — ha fatto infine notare il compagno Costenaro — tra questi impegni del Comune, che corrispondono tutti alle legittime aspirazioni dei cittadini. Si tratta inoltre di realizzare il programma concordato fra i partiti nel 1964...

Il compagno Costenaro ha denunciato il comitato di cittadini che ha acquistato i terreni per il teatro civico in costruzione da anni e mai ultimato, e per completare la edificazione della piccola sala per la prosa ed altre rappresentazioni...

Il compagno Costenaro ha denunciato il comitato di cittadini che ha acquistato i terreni per il teatro civico in costruzione da anni e mai ultimato, e per completare la edificazione della piccola sala per la prosa ed altre rappresentazioni...

Non si vuole qui dare un giudizio sull'operato della magistratura, ma certe domande vengono spuntate di fronte allo « scempio » urbanistico di Campo di Giove. Questi signori pagheranno a caro prezzo i loro contestati. I giudici abruzzesi non sono in grado di emettere una sentenza serena ed imparziale?

È intanto la piccola colonia di Campo di Giove rigurata di cemento armato; casermoni, villette, cottages hanno distrutto un paesaggio e un ambiente di notevole bellezza sottraendo alla località quella suggestione che face

Non si vuole qui dare un giudizio sull'operato della magistratura, ma certe domande vengono spuntate di fronte allo « scempio » urbanistico di Campo di Giove. Questi signori pagheranno a caro prezzo i loro contestati. I giudici abruzzesi non sono in grado di emettere una sentenza serena ed imparziale?

È intanto la piccola colonia di Campo di Giove rigurata di cemento armato; casermoni, villette, cottages hanno distrutto un paesaggio e un ambiente di notevole bellezza sottraendo alla località quella suggestione che face

Nei documenti sono inoltre

f. v.

Filippo Veltri

Le strutture del teatro civico ferme così da 15 anni

Cagliari, distrutto l'antico teatro civico dai bombardamenti del 1943...

Le opere già realizzate, come ha denunciato il compagno Costenaro, sono costate alcuni miliardi...

Il comune di Cagliari, dispone oggi di risorse finanziarie tali da rendere possibile l'immediata esecuzione dei lavori...

Non si vuole qui dare un giudizio sull'operato della magistratura, ma certe domande vengono spuntate di fronte allo « scempio » urbanistico di Campo di Giove...

È intanto la piccola colonia di Campo di Giove rigurata di cemento armato; casermoni, villette, cottages hanno distrutto un paesaggio e un ambiente di notevole bellezza sottraendo alla località quella suggestione che face

Maurizio Padula

